

**FORMARE GLI INSEGNANTI
PER COMBATTERE IL DISAGIO
E LA DISPERSIONE**

Il GIS - CE.SE.DI. GRUPPO PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA Verso la scuola comunità di apprendimento



Il “**Progetto per l’innovazione scolastica**”, iniziato nell’anno scolastico 1997-98 con l’obiettivo di sviluppare metodologie didattiche innovative, ha coinvolto ad oggi migliaia di insegnanti di scuole d’ogni ordine e grado nei corsi organizzati direttamente presso il CE.SE.DI. e in quelli finanziati da scuole o da reti di scuole.

Nel 2006 si è costituito il **GIS, Gruppo per l’Innovazione della Scuola**.

Oggi il gruppo è costituito da insegnanti e operatori di scuole che gravitano sul territorio della Provincia di Torino e che intendono condividere scopi e attività del gruppo e collaborare in una prospettiva di ricerca-azione e formazione continua anche in collegamento con altre istituzioni.

Il quadro pedagogico - didattico nel quale si progettano, organizzano e sviluppano le attività del gruppo fa riferimento alle metodologie del Cooperative learning (Apprendimento Cooperativo), che fornisce un forte contributo alla risoluzione dei problemi educativi e formativi causati dalle trasformazioni sociali, economiche, culturali avvenute in questi ultimi decenni.

Fanno anche parte del quadro di riferimento del gruppo altre modalità di approccio didattico che ben si innestano sul Cooperative learning, quali la valutazione e la didattica per competenze, l’utilizzo di una progettazione significativa e la creazione di contesti scolastici che siano comunità di apprendimento,

Fin dagli inizi del Progetto, il territorio della Provincia è stato diviso in 6 zone, in 5 delle quali sono sorte reti di scuole:

- Chieri
- Chivasso
- Grugliasco
- Pinerolo
- Torino
- Val di Susa.

In ciascuna di esse sono presenti insegnanti con una significativa esperienza nella conoscenza e applicazione del Cooperative Learning e di altri metodi innovativi, che possono supportare i colleghi nell’applicazione del metodo.

Il portale **www.apprendimentocooperativo.it** permette l’informazione capillare in merito agli eventi organizzati sul territorio provinciale e nazionale, la visibilità delle azioni intraprese, la diffusione di materiali e suggerimenti per l’applicazione in classe, l’informazione sulle novità bibliografiche più significative.

Le attività di formazione si realizzano sia a livello centrale, presso il CeSeDi, sia presso le scuole che ne fanno richiesta; possono avere un limitato orizzonte temporale o svolgersi come percorsi formativi per meglio supportare gli insegnanti nell’applicazione in classe dei metodi proposti.

L’articolazione delle attività di formazione può essere quella indicata nell’elenco seguente, tenendo conto che sarebbe preferibile partire con un corso di formazione di base:

A) Corsi di formazione:

- di **primo livello**: corso di base sul Cooperative learning
- di **secondo livello**: durante i quali si sviluppano particolari aspetti quali le abilità sociali, la valutazione autentica o per competenze, la progettazione significativa, gli apprendimenti disciplinari in Cooperative learning quali l’insegnamento delle Scienze o della Storia ecc.

B) Iniziative a “Porte aperte” per visionare attività in classe svolte da insegnanti esperti con i quali confrontarsi

C) Coprogettazione tra insegnanti

D) Gruppi di ricerca - azione

Si invitano gli insegnanti e i dirigenti ad iscriversi alla newsletter sul sito www.apprendimentocooperativo.it

segue elenco delle iniziative a catalogo:

Iniziative per la diffusione della metodologia:

- 1. Corso base di cooperative learning**
- 2. “A porte aperte”:** dalla formazione alla sperimentazione in classe
- 3. Corso sulle abilità sociali**
- 4. Progettazione di una attività in apprendimento cooperativo per bambini, genitori e colleghi docenti della scuola dell’infanzia**

Prosecuzione iniziative già attivate nell’anno scolastico 2013/14:

- 5. Programmare e valutare per competenze. Come conciliare le discipline (indicazioni nazionali) e la didattica per competenze? Percorso di ricerca-azione**

Iniziative in ambito scientifico:

- 6. Cooperazione didattica per l’educazione scientifica in diversi ordini di scuola**
- 7. Laboratorio di scienze nel curricolo verticale**
- 8. Spettacolo scientifico: Le magie delle scienze**
- 9. Il problem solving nello sviluppo delle competenze**
- 10. Come conciliare una didattica della matematica per competenze con le richieste delle prove INVALSI? Percorso di ricerca-azione con l’utilizzo di tecniche cooperative**

11. Workshop: la matematica in gioco

Iniziative in ambito storico/linguistico:

- 12. Programmare ed insegnare storia senza fare lezione (corso base)**
- 13. Programmare ed insegnare storia senza fare lezione (corso avanzato)**
- 14. Guardare dall’alto e trovare il filo rosso: introduzione al riassunto dei testi narrativi**
- 15. Coinvolgere e motivare gli studenti**

Il GIS segnala inoltre:

- 16. Narrare altrimenti la storia**

Didattica e nuove tecnologie:

- 17. La classe del futuro. Laboratorio di progettazione didattica**

Altre iniziative:

- 18. Guida alla costruzione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per B.E.S. e D.S.A.**
- 19. A PORTE APERTE : lezione su un testo argomentativo con il metodo EAS (Episodio di Apprendimento Situato)**

Il GIS segnala inoltre:

20. Laboratorio “ Giocare con il design” (per docenti)

21. Laboratori “Giocare con il design” (per allievi)

Eventuali **ulteriori iniziative territoriali** sono descritte nelle pagine relative alle zone. Per altre iniziative, che saranno in seguito organizzate, si rimanda al portale: **www.apprendimentocooperativo.it**

Tutte le iniziative di formazione docenti proposte, non prevedono costi a carico delle scuole o degli insegnanti interessati.

I formatori del GIS sono anche **disponibili per altre attività di formazione, presso gli Istituti interessati** che ne facciano richiesta in proprio e che si facciano carico dei relativi costi. Per le informazioni riguardanti i formatori e i corsi di formazione consultare il portale.

Nelle pagine successive, il progetto GIS in dettaglio con le schede della singole iniziative.

1. CORSO BASE DI COOPERATIVE LEARNING

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l’Innovazione della Scuola)

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative

Il “Corso base” di Cooperative Learning si propone come obiettivo l’apprendimento di modalità innovative di insegnamento ed apprendimento. Il corso si svolgerà in modalità cooperativa, utilizzando strutture e tecniche di Cooperative Learning. Gli insegnanti lavoreranno in piccoli gruppi, sperimentando in prima persona il significato di “*apprendimento attivo*”, alternativo all’“*apprendimento passivo*” della lezione frontale.

Obiettivi del corso

- Avvicinare i docenti alle tematiche del Cooperative Learning
- Analizzare le caratteristiche dell’apprendimento cooperativo
- Confrontare la propria esperienza di insegnamento con metodologie didattiche innovative che intendono rispondere alle sfide che si propongono alla scuola del XXI° secolo.
- Esaminare in modo critico unità didattiche in modalità cooperativa e crearne di nuove.

I temi trattati saranno:

- Le caratteristiche dell’apprendimento cooperativo
- L’importanza dell’insegnamento delle abilità sociali
- Le tecniche per organizzare al meglio il lavoro dei gruppi
- Esempi di applicazione di attività in Cooperative learning

A coloro che lo richiedano verrà data la possibilità di vedere come lavora una classe cooperativa aderendo all'iniziativa "a porte aperte". Docenti con maggiore esperienza, che utilizzano l'Apprendimento Cooperativo come pratica didattica consolidata, apriranno infatti le porte delle loro aule ai colleghi interessati. (vedi scheda nella pagina successiva).

*Sarà inoltre possibile seguire **corsi di secondo livello** durante i quali si sviluppano particolari aspetti quali le abilità sociali; la valutazione autentica o per competenze; la progettazione significativa; gli apprendimenti disciplinari in Cooperative learning quali l'insegnamento delle Scienze, della Storia o della Matematica. (vedi schede nelle pagine successive).*

Durata: Quattro incontri, per un totale di 12 ore, dalle 14,30 alle 17,30

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1

Date: il corso avrà inizio, probabilmente, nel mese di ottobre

Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati agli iscritti e pubblicati sul portale: www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **10 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

2. A PORTE APERTE: DALLA FORMAZIONE ALLA PRATICA IN CLASSE

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S.

Destinatari: docenti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative.

«Come posso organizzare efficacemente la classe in modo cooperativo?» «Ho provato ad organizzare gli studenti in gruppi cooperativi, ma non sono sicura di aver fatto tutto nel modo giusto.» Sono alcuni quesiti che spesso si pongono i docenti alle prime occasioni di applicazione dell'Apprendimento Cooperativo.

Durante i corsi di formazione ci si rende conto della validità delle metodologie cooperative, ma spesso i docenti si arrendono alle prime difficoltà perché restano interdetti di fronte alla necessità di organizzare la classe in una modalità diversa dal solito. I dubbi, la paura di sbagliare, il senso di inadeguatezza che si prova in questi casi spesso portano ad abbandonare, sia pur contro voglia, la strada intrapresa con tanto entusiasmo.

Per sopperire a tali difficoltà, a partire dall'anno scolastico 2011/12, è nato "A PORTE APERTE".

Docenti con maggiore esperienza, che utilizzano l'Apprendimento Cooperativo come pratica didattica consolidata, aprono le porte delle loro aule offrendo ai colleghi che lo richiedano la possibilità di vedere come lavora una classe cooperativa. La condivisione di pratiche didattiche e la possibilità di condividere dubbi, trovare strategie di approccio al metodo, scoprire una modalità più adeguata per utilizzare materiali e strutture rende più sicuri i docenti che si affacciano su questo orizzonte. Cosa occorre fare? Mettersi in contatto con i docenti che hanno dato disponibilità ad accogliere altri colleghi presso la propria scuola e rendersi disponibili ad un confronto sereno.

All'iniziativa dello scorso anno scolastico hanno aderito molti tra gli insegnanti e gli studenti di scienze della formazione che avevano già frequentato i corsi di formazione del progetto GIS-CE.SE.DI. elenco delle scuole e dei docenti disponibili (date da concordare con i diretti interessati)

Zona di CHIARI

Scuola primaria "N.S. Scala" di Chieri

Il metodo di studio. Attività di lingua italiana. "Come imparare a studiare usando il cooperative learning" in una classe I^a
a cura di Paola La Sala

Zona di CHIVASSO

Scuola infanzia di Bollendo (IC di Azeglio)

Attività dell'area linguistica con bambini di 5 anni
a cura di Matilde Lo Valvo

Scuola primaria - IC di Castiglione T.se

Attività di scienze in una classe II^a
a cura di M Luisa Accardi

scuola media - IC di Castiglione T.se

Attività di scienze o matematica in una classe I^a
a cura di Anna Maria Vallory e Rosanna Montrucchio

Zona di GRUGLIASCO

Liceo scientifico “C. Darwin” di Rivoli

Argomento: Flipped Learning e classi 2.0 nel biennio
a cura di Angelo Chiarle

ITIS “Majorana” di Grugliasco

Attività di chimica in una classe I^a e in una classe II^a
a cura di Antonella Martini

Attività di italiano in una classe I^a e in una classe II^a
a cura di Alberto Elia

Zona di PINEROLO

Ancora da definire

Zona di SUSÀ

IC di Bussoleno - scuola primaria di Foresto

Attività di matematica o scienze in una classe IV^a
tutti i giovedì dal 20 marzo al 17 aprile
a cura di Danila Favro

IC di Bussoleno - scuola primaria di Chianocco

Attività di storia o matematica in una classe I^a
tutti i mercoledì dal 26 marzo al 16 aprile
a cura di Mirella Colomba

Zona di TORINO

Scuola dell'infanzia “V. Parra”- DD “Casalegno”

20 marzo e 10 aprile 2015
a cura di Roberta Massa e Rosanna Morra

Scuola primaria - Convitto Nazionale “Umberto I°”

Attività di lingua italiana in una classe IV^a
21 marzo 2015 (14.00 – 16.00)
a cura di Enza Paratore

Scuola primaria - DD “Casalegno”

Attività di matematica in una classe II^a
11 marzo e 14 marzo (8.30 – 10.30)
a cura di Carmelo Stornello

Scuola primaria - DD “Mazzarello”

Attività in ambito linguistico in una classe I^a (II quadrimestre)
a cura di Rossella Capristo

Scuola media - Istituto Comprensivo “Manzoni”

Ancora da definire

Liceo scientifico “G. Ferraris”

Attività di chimica in una classe I^a

Attività di chimica e biologia in una classe II^a

a cura di Annalisa Gratteri

ITIS “A. Avogadro”

Attività di fisica (in classe I^a II^a III^a IV^a)

a cura di Angela Piacente

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di mettersi in contatto con la referente dell'iniziativa per concordare le date.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

3. CORSO SULLE ABILITÀ SOCIALI

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)

A cura di Riccarda Viglino

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

Molte ricerche recenti evidenziano come nella società attuale si vada nella direzione di una sorta di autismo sociale che si manifesta con mancanza di empatia, scarso riconoscimento delle emozioni, mancanza di competenze sociali adeguate alle diverse situazioni ed ambienti in cui ci si trova ad operare.

La scuola ed i diversi contesti educativi possono prevenire tutto questo attraverso un'attenzione ed una cura particolare alle emozioni ed un insegnamento diretto ed indiretto delle abilità sociali che compongono le diverse competenze e contribuiscono alla loro formazione.

Il corso affronta il tema attraverso approfondimenti teorici ed esercitazioni di gruppo per apprendere strutture di lavoro adeguate e giochi cooperativi, predisporre un percorso di insegnamento/apprendimento all'interno della propria realtà scolastica. Il corso si rivolge ad insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e prevede 4 incontri di 3 ore in date da definire.

Sede: Convitto Nazionale "Umberto I" via Bligny 1 bis, Torino.

Data: da stabilire, presumibilmente nel mese di ottobre 2014.

Durata: Quattro incontri da tre ore per un totale di 12 ore, dalle 14,30 alle 17,30.

Costi: l'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 10 ottobre 2014.**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

4.PROGETTAZIONE DI UNA ATTIVITÀ IN APPRENDIMENTO COOPERATIVO PER BAMBINI, GENITORI E COLLEGIO DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Marina Michelin ed Elena Melita.

Destinatari: insegnanti, bambini, genitori, colleghi docenti della scuola dell'infanzia.

L'iniziativa intende dare la possibilità di realizzare strutture cooperative a chi pensa che sia difficile mettere in pratica la teoria e a chi ha voglia di "partire" ma non si sente ancora sicuro.

Le insegnanti Marina Michelin ed Elena Melita supporteranno infatti i colleghi eventualmente interessati nella progettazione di una o più attività in Apprendimento Cooperativo, direttamente nelle sedi scolastiche di appartenenza dei richiedenti.

Sede: presso le scuole dell'infanzia dei docenti che ne faranno richiesta

Data: da concordare con i diretti interessati

Durata: sei incontri da due ore

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

5. PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE. COME CONCILIARE LE DISCIPLINE (INDICAZIONI NAZIONALI) E LA DIDATTICA PER COMPETENZE? Percorso di ricerca-azione

CE.SE.DI. in collaborazione con il **G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola)**

A cura del gruppo di lavoro sulle competenze del Ce.Se.Di.

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative

Valutare per insegnare Competenze e curricolo

Scopo dell'attività è cercare di aiutare gli insegnanti a superare gli ostacoli programmatici introdotti dall'esigenza di valutare per "competenze": cambia completamente il punto di vista del docente, che non dovrà più farsi carico esclusivamente della trasmissione di contenuti, ma porsi l'obiettivo di formare cittadini europei con competenze spendibili in ambito culturale e lavorativo. L'obiettivo è non solo la costruzione di strumenti agili e di facile fruizione ma il suggerimento di una modalità operativa per gli insegnanti che vogliano affrontare in modo ampio e approfondito la costruzione di un curriculum verticale.

L'attività prevede diverse fasi di attuazione:

una prima fase (a cura del prof. Maurizio Gentile, già realizzata) è consistita nella creazione di rubriche di valutazione delle otto competenze chiave europee e nella costruzione di "Prove di competenza". Il risultato del lavoro è stato pubblicato in un fascicolo "Valutare per insegnare - Guida operativa alle prove di competenza", il cui testo è consultabile sul sito www.apprendimentocooperativo.it.

In una seconda fase (attualmente in via di attuazione) insegnanti dei vari ordini di scuola e di varie discipline hanno provato a coniugare discipline e competenze, cercando di capire come le diverse discipline concorrano alla costruzione delle competenze: facendo riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" elaboreranno delle tabelle che mettano in relazione discipline e competenze, e progetteranno un modello di percorso per la costruzione di un curriculum.

Eventuali sviluppi del lavoro verranno esaminati nei prossimi incontri.

Il percorso di lavoro di ricerca/azione sarà esposto in occasione di un seminario che si svolgerà nel mese di gennaio 2015:

VALUTARE PER INSEGNARE Dalle competenze alla costruzione del curricolo

Il seminario illustrerà la seconda parte del percorso di ricerca - azione iniziato nel 2012, con i seguenti obiettivi:

1. Partire dalle rubriche per la valutazione delle competenze europee e dalle prove per la valutazione delle suddette competenze per individuare:

- quali discipline concorrono alla costruzione delle 8 competenze europee;
- quali abilità e conoscenze delle varie discipline sono necessarie per sviluppare una determinata competenza.
- quali parti delle programmazioni disciplinari possono entrare a far parte del percorso curricolare che si fa definendo.

2. Costruire un modello di percorso per la costruzione di un curriculum.

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Data: un venerdì di gennaio 2015 (ore 14.15-18.00)

Costi: l'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

6. COOPERAZIONE DIDATTICA PER L'EDUCAZIONE SCIENTIFICA

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Marco Falasca, membro del G.I.S., facilitatore della zona di Grugliasco, responsabile per l'Italia settentrionale del progetto nazionale "Parole della scienza" (www.leparoledellascienza.it - www.itismajo.it/chimica) e referente per il Piemonte del progetto Europeo di educazione scientifica PROFILES.

Destinatari: docenti di area scientifica di tutti i gradi e ordini di scuola.

Gli studenti non possono semplicemente ripetere i contenuti e avere spiegazioni verbali. Devono anche "**fare scienza**", provando l'emozione di apprendere attraverso **le investigazioni sperimentali**. Certe importanti conoscenze e abilità, che per molti studenti sono noiose, difficili o poco interessanti, possono essere rivitalizzate da percorsi pratico-teorici significativi.

Quest'anno l'iniziativa continuerà a focalizzarsi **sull'investigazione**, con l'ottica della verticalità.

Nei pomeriggi mensili al CE.SE.DI. saranno presentate situazioni/problema **innovative**, volte a coinvolgere gli studenti in processi attivi di domande, di ricerca, di ragionamento, di progettazione di esperimenti, di **riflessioni meta cognitive**. Le investigazioni saranno quindi mirate allo sviluppo delle competenze, sia scientifiche che di cittadinanza.

La peculiarità dell'iniziativa è rappresentata dal fatto che le indagini scientifiche non sono ideate e proposte dal solo conduttore, ma da qualsiasi componente del gruppo che abbia realizzato esperienze didattiche significative e potenzialmente arricchenti per tutti. Non si tratta di un "corso" di aggiornamento gestito da un "formatore", ma di una ricerca-azione collettiva e cooperativa.

La presenza di docenti di vari ordini permette di uscire da schemi precostituiti e facilita la comprensione dei possibili processi di costruzione delle competenze in verticale. Va sottolineato, inoltre, che l'attività di ricerca-azione del Gruppo "Cooperazione didattica per l'educazione scientifica in diversi ordini di scuola" si inserisce nel Progetto europeo "Profiles."

Il laboratorio si articolerà in nove incontri a cadenza mensile, le cui date saranno decise di volta in volta dai partecipanti.

Primo incontro: 23 ottobre 2014

Sede: Cesedi, via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino con orario 14.30-18.00.

Costi. L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

7. LABORATORIO DI SCIENZE NEL CURRICOLO VERTICALE

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura del gruppo di lavoro "Cooperazione didattica per l'educazione scientifica" e di Marco Falasca, membro del G.I.S., facilitatore della zona di Grugliasco, responsabile per l'Italia settentrionale del progetto nazionale "Parole della scienza"

www.leparoledellascienza.it

Destinatari: docenti di area scientifica di tutti i gradi e ordini di scuola.

L'iniziativa è organizzata dagli insegnanti del gruppo "Cooperazione Didattica per l'Educazione Scientifica" (vedi pagina precedente), appartenenti ai diversi ordini di scuola. Il consolidato gruppo di lavoro negli ultimi anni ha avuto modo di studiare e sperimentare nuovi approcci didattici problematici (Inquiry). Fulcro dei percorsi è dunque l'investigazione scientifica che parte da problemi concreti, si sviluppa attraverso esperimenti e giunge alla riflessione metacognitiva.

Tale riflessione permette la costruzione concettuale significativa, perché individua e "cura" le idee errate di senso comune, produce spesso il "conflitto cognitivo" e induce l'inserimento corretto delle nuove idee nella struttura concettuale, evitando le conoscenze inerti.

Nel pomeriggio organizzato presso il Cesedi, il gruppo presenterà alcune investigazioni su argomenti ostici per gli studenti: pressione, densità, concentrazione delle soluzioni, ecosistemi, ecc.

Le investigazioni proposte avranno alla base una metodologia comune, adatta per tutti gli ordini di scuola.

Sede: CE.SE.DI., via G. Ferrari 1 - Torino

Data: 20 febbraio 2015

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

8. SPETTACOLO SCIENTIFICO: “LE MAGIE DELLE SCIENZE”

CE.SE.DI. in collaborazione con il Portale di Chimica ed Educazione scientifica dell’ ITIS “E. MAJORANA” di Grugliasco: www.itismajo.it/chimica

Destinatari: studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Torino.

Chi siamo e cosa proponiamo

Il Portale di Chimica ed Educazione scientifica dell’ITIS “Majorana” di Grugliasco (Torino) è formato dai proff. Marco Falasca e Antonella Martini, dal Tecnico di laboratorio Grazia Rizzo e da una quarantina di studenti di età compresa tra 14 a 19 anni.

Da ormai più di dieci anni il gruppo si incontra settimanalmente in laboratorio, al di fuori dell’ orario scolastico, per realizzare nuovi esperimenti e documentarli in Internet sul sito www.itismajo.it/chimica. Gli esperimenti più accattivanti **vengono trasposti in scenette e presentati dai ragazzi del Portale negli spettacoli “Le magie delle Scienze”**.

La realizzazione di uno spettacolo è complessa e i ragazzi hanno imparato ad essere una squadra cooperativa in cui non ci sono primedonne, ma tutti sono indispensabili. Ognuno si occupa di uno specifico settore; i più “disinvolti” si esibiscono davanti agli spettatori, alcuni sono abili tecnici delle luci e dei suoni, altri preparano i materiali per gli esperimenti e li portano sul palco, altri ancora gestiscono la parte informatica e la proiezione su di uno schermo delle spiegazioni o dei particolari ravvicinati degli esperimenti.

Modalità organizzative: Lo spettacolo, della durata indicativa di 70-80 minuti, si tiene presso l’ Auditorium dell’ITIS “Majorana” di Grugliasco. Per ottimizzare la visione dello spettacolo, gli spettatori non possono essere più di 200 alla volta, ma c’è la disponibilità ad eseguire due o tre repliche nella stessa giornata. Ai docenti viene fornita una breve dispensa con la scaletta ed una breve spiegazione degli esperimenti eseguiti. Su richiesta è possibile fornire alcune indicazioni esplicative anche durante gli spettacoli. Per motivi organizzativi si preferisce svolgere l’attività nelle ore pomeridiane .

Sede: Auditorium dell’ITIS Majorana, via Generale Cantore 119, Grugliasco.

Date: da concordare con le scuole che ne faranno richiesta.

Costi: L’attività non prevede costi a carico delle scuole interessate ma potrà essere richiesto un eventuale contributo per l’acquisto di ghiaccio secco e azoto liquido

Per adesioni e contatti: Marco FALASCA marco.fala@libero.it cell 3391792289

Antonella MARTINI antonella.martini1@istruzione.it

Grazia RIZZO presso ITIS Majorana tel. 011 4113334

9. IL PROBLEM SOLVING NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Liberato Cardellini, docente presso l'Università Politecnica delle Marche (Ancona) e responsabile per l'Italia del progetto Europeo di educazione scientifica PROFILES

Destinatari: docenti di tutti i gradi e ordini di scuola

La capacità di **problem solving** è spesso collegata all'idea di intelligenza. Sfortunatamente la parola "problema" evoca negli allievi situazioni negative e non rappresenta uno stimolo per la ricerca, per comprendere in profondità, per crescere sia individualmente che collettivamente.

La didattica trasmissiva, inoltre, abilita all'uso delle formule ma rende gli studenti inconsapevoli delle operazioni mentali mutate dalle conoscenze teoriche.

Le ricerche del Project Zero dell'Università di Harvard, suggeriscono di predisporre ambienti di apprendimento e insegnamento in cui siano presenti approcci gradevoli, seppur faticosi, per investigare e risolvere problemi, in cui il ragionamento diventa "visibile" e ricco di significati sia cognitivi che emotivi .

In questo senso il ruolo dell'insegnante è quello di aiutare gli allievi ad acquisire consapevolezza dei propri processi cognitivi, degli errori e dell'uso di adeguate strategie.

Nel pomeriggio di formazione, il prof Cardellini presenterà, con pratici "**worked examples**", la "**Cognitive Load Theory**", sviluppata da John Sweller, per migliorare gli approcci al problem solving in modo efficace. Con tali strategie gli insegnanti potranno scoprire nei loro studenti molte capacità sconosciute, in particolare nella risoluzione di problemi creativi (creative problem solving).

Sede: CE.SE.DI., via G. Ferrari 1 - Torino

Data: la data, ancora da stabilire, sarà comunicata appena possibile agli iscritti e pubblicata sul portale:www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

10. COME CONCILIARE UNA DIDATTICA DELLA MATEMATICA PER COMPETENZE CON LE RICHIESTE DELLE PROVE INVALSI? PERCORSO DI RICERCA-AZIONE CON L'UTILIZZO DI TECNICHE COOPERATIVE

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola) a cura di Danila Favro, Bruna Laudi, Carmelo Stornello.

Destinatari: docenti di istituti scolastici della primaria e secondaria di I° grado

Le prove INVALSI vengono spesso vissute dagli insegnanti come una frattura rispetto al percorso didattico abituale: per superare l'ostacolo si cerca di "addestrare" i ragazzi con manuali ad hoc.

Il percorso di ricerca-azione proposto, partendo da un'analisi delle prove Invalsi, delle Indicazioni Nazionali e della Guida Operativa "Valutare per insegnare", cercherà di individuare strategie didattiche tenendo sempre presenti i traguardi richiesti dalla UE in campo logico-matematico.

Gli insegnanti dei due ordini di scuola lavoreranno in gruppi eterogenei, utilizzando strutture del cooperative learning, per provare a costruire percorsi verticali.

Pertanto, il corso, a carattere strettamente laboratoriale e pratico, verrà così articolato:

Incontro	Argomento	ore
1 20/2/2015	Lettura e analisi di: Raccomandazioni del Parlamento europeo, Indicazioni Nazionali, Guida Operativa. Individuazione dei nodi strategici da sviluppare nel secondo incontro.	15-18
2 27/2/2015	<ul style="list-style-type: none">• Revisione del lavoro svolto nel primo incontro• Lettura, confronto e analisi di Prove Invalsi. Confronto tra:<ul style="list-style-type: none">– documenti letti e Prove– tra varie Prove• Individuazione dei temi fondanti presenti nelle Prove	15-18
3 13/3/2015	<ul style="list-style-type: none">• Revisione del lavoro svolto nel secondo incontro.• Condivisione di esperienze didattiche• Attività di progettazione relativa a uno dei temi fondanti individuati.	15-18
4 27/3/2015	<ul style="list-style-type: none">• Revisione del lavoro svolto nel terzo incontro.• Condivisione di esperienze didattiche• Attività di progettazione relativa a uno dei temi fondanti individuati.	15-18
5 10/4/2015	<ul style="list-style-type: none">• Revisione del lavoro svolto nel quarto incontro.• Condivisione di esperienze didattiche• Attività di progettazione relativa a uno dei temi fondanti individuati.	15-18

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Date: Le date e gli orari degli incontri saranno confermati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale: www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
rachele.lentini@provincia.torino.it

11. WORKSHOP: LA MATEMATICA IN GIOCO

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Danila Favro, Bruna Laudi, Gemma Gallino, Carmelo Stornello.

Destinatari: docenti di istituti scolastici della primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Obiettivo: Come convincere gli studenti della necessità della costruzione di modelli matematici per rappresentare e capire la realtà.

La matematica è necessariamente noiosa? La scuola deve addestrare all'utilizzo di procedure in modo ripetitivo? I problemi devono necessariamente essere risolti con l'applicazione di regole e algoritmi?

Nella convinzione che un'altra strada sia possibile si propongono attività significative da svolgere in piccoli gruppi cooperativi con l'utilizzo di materiali. I docenti potranno sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle usuali.

Sede: CE.SE.DI., via G. Ferrari 1 - Torino

Data da definire nel primo quadrimestre.

L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e-mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

12. PROGRAMMARE ED INSEGNARE STORIA SENZA FARE LEZIONE (corso base)

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola). A cura di Gianni Di Pietro.

Destinatari: docenti di istituti scolastici della secondaria di primo e secondo grado.

Il modo di insegnare storia praticata dal Prof. Di Pietro per una ventina di anni si basa sull'intuizione di coniugare l'insegnamento della storia da una parte con la pratica dell'apprendimento cooperativo e dall'altra con la pratica consapevole di abilità di studio evolute. L'apprendimento cooperativo è, tra l'altro, una metodologia che implica costantemente l'attività degli studenti, mirando a renderli responsabili in prima persona della costruzione di ciò che imparano. L'attenzione alle abilità di studio permette di sostituire all'appello generico "Studiate" l'indicazione concreta di una serie di pratiche descrivibili in cui l'atto dello studiare in modo consapevole si articola.

Il modo più semplice per descrivere l'apprendimento cooperativo è fare ricorso ad alcune citazioni. In quanto metodologia fondata sull'attività da parte di chi deve imparare, ad esso si può applicare questo detto attribuito a Confucio: *"Se ascolto, dimentico; se ascolto e vedo, ricordo poco; se ascolto, vedo e pongo domande o discuto con qualcun altro, comincio a comprendere; se ascolto, vedo, discuto e faccio, acquisisco conoscenza e abilità; se insegno a un altro, divento padrone"*. Una massima dello psichiatra William Glasser dà un'idea quantitativa realistica delle implicazioni del detto confuciano: *"Noi impariamo il 10% di ciò che leggiamo; il 20% di ciò che ascoltiamo; il 30% di ciò che vediamo; il 50% di ciò che insieme ascoltiamo e vediamo; il 70% di ciò che è discusso con altri; l'80% di ciò che sperimentiamo di persona; il 95% di ciò che insegniamo a qualcun altro"*. Quando lavorano in apprendimento cooperativo, gli studenti sono organizzati in piccoli gruppi (da 2 a 4 componenti) e non stanno né sempre seduti né sempre zitti, per le ragioni rese evidenti da questa domanda spesso posta da due formatori canadesi di alta classe mondiale, Kathy e Norm Green: *"Quando è stata l'ultima volta che hai visto su un giornale un'offerta di lavoro per impiegati 1) capaci di stare seduti in fila ad ascoltare il capo che parla? 2) confusi, capaci di stare seduti a far niente fino a quando il capo viene in loro soccorso?"*.

Quanto alla decisione di puntare con decisione sul metodo di studio, hanno contribuito in misura eguale due dati. Anzitutto, nella scuola italiana si pretende che gli allievi studino, ma quasi nessuno si impegna a insegnare loro direttamente come fare e quasi tutti puntano sull'acquisizione di un metodo come sottoprodotto del loro insegnamento disciplinare. Poi, nella società contemporanea il sapere ha assunto delle dimensioni inimmaginabili quando è nato il nostro sistema formativo. Le implicazioni di questo dato possono essere felicemente riassunte da questa citazione di Arthur L. Costa e Rosemarie M. Liebman, che, nella prefazione ad un volume significativamente intitolato *Immaginando il processo come contenuto. Verso un curriculum di rinascita*, scrivono: *"Quando gli esseri umani vivono in un mondo in cui la conoscenza raddoppia in meno di 5 anni (la proiezione è che entro il 2020 la conoscenza raddoppierà ogni 73 giorni), non è più possibile prevedere le future esigenze d'informazione degli individui."* (*Envisioning Process as Content. Toward a Renaissance Curriculum*, Corwin Press, Thousand Oaks, 1997, pag. XX).

Ogni momento di lavoro in apprendimento cooperativo implica la pratica organizzata e consapevole, da parte di ogni persona coinvolta (studente o insegnante non importa), delle 4 abilità di base (leggere, ascoltare, parlare, scrivere) e delle abilità di studio prescelte come essenziali. Tutto questo fa la superiorità del *cooperative learning* come strumento didattico rispetto alla lezione, che conserva un monopolio praticamente assoluto come strumento didattico nelle aule delle scuole italiane.

Sia il *cooperative learning* che i metodi di studio proposti hanno una valenza trasversale, nel senso che sono applicabili, con gli opportuni adattamenti, nell'ambito di ogni area disciplinare e di ogni grado del sistema scolastico.

Pertanto, il corso, a carattere strettamente laboratoriale e pratico (saranno gli insegnanti ad agire, operando in piccoli gruppi cooperativi, come se fossero studenti in una classe), verrà articolato nel seguente modo:

Incontro	Argomento	ore
1	I fondamenti del <i>Cooperative Learning</i> (i cinque elementi di base dell'apprendimento cooperativo: interazione promozionale faccia a faccia, interdipendenza positiva, responsabilità individuale e di gruppo, insegnamento delle abilità sociali, valutazione e riflessione di gruppo)	3
2	I fondamenti del <i>Cooperative Learning</i> (i nove tipi di interdipendenza positiva; l'insegnamento delle abilità sociali; le strutture come forme codificate di pratica dell'apprendimento cooperativo).	3
3	Individuazione e pratica di alcune abilità di studio essenziali (sette strategie di lettura; lettura mentale; le griglie per aggredire i testi in modo attivo; imparare a riconoscere la struttura del testo argomentativo: titolo, argomento, tesi di fondo, idee principali, idee secondarie)	3
4	Rappresentare graficamente la struttura dei testi: schematizzare; diversi tipi di schemi.	3
5	Insegnare la storia con il <i>Cooperative Learning</i> : applicazione all'insegnamento-apprendimento della storia delle strutture più semplici	3
6	Insegnare la storia con il <i>Cooperative learning</i> : applicazione all'insegnamento-apprendimento della storia delle strutture più complesse.	3
7	Guida alla progettazione del proprio piano di lavoro in storia usando gli strumenti dell'apprendimento cooperativo e del metodo di studio	3
8	Guida alla progettazione del proprio piano di lavoro in storia usando gli strumenti dell'apprendimento cooperativo e del metodo di studio	3

Poiché non è semplice imparare in modo soddisfacente una nuova metodologia didattica in così poche ore, sarebbe auspicabile che gli incontri 1 e 2 e poi gli incontri 3 e 4 si svolgessero in giorni consecutivi: questo permetterebbe almeno in parte di ottenere delle forme di rinforzo tra gli argomenti dei due laboratori fra loro solidali e così di limitare le forme di dispersione che si verificano quando i singoli momenti formativi sono troppo distanziati nel tempo.

Ci sarebbe inoltre la possibilità, per chi fosse interessato, di un intervento in classe, a costo zero.

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Date: Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:
www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI
Tel. 011.861.3602 – fax 011.861.3600
e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

13. PROGRAMMARE ED INSEGNARE STORIA SENZA FARE LEZIONE (corso avanzato)

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di **Gianni Di Pietro.**

Destinatari: docenti di istituti scolastici della secondaria di primo e secondo grado che hanno partecipato al CORSO BASE durante l'anno scolastico 2013-14.

Al termine delle attività svolte insieme durante l'anno scolastico 2013-14, è emersa, tra i partecipanti, l'esigenza di continuare a vedersi. Ferma restando la metodologia cooperativa e l'impostazione non frontale, viene proposta una serie di incontri a cadenza mensile. Ogni incontro sarà organizzato in due parti: presentazione e discussione di esperienze svolte in classe dai partecipanti; studio e discussione di temi nuovi (a titolo di esempio: schedatura del manuale di storia in uso da ciascun partecipante; le democrazie antiche; la crisi del mondo imperiale romano; la crisi del XIV secolo; l'uso del TGT; la costruzione dei concetti).

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Date: Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:
www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

Tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

14. GUARDARE DALL'ALTO E TROVARE IL FILO ROSSO: INTRODUZIONE AL RIASSUNTO DEI TESTI NARRATIVI

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Gianni Di Pietro.

Destinatari: docenti di istituti scolastici della scuola secondaria di primo e secondo grado

La capacità di riassumere è cruciale in ogni buona pratica di studio e pertanto la sua conquista è essenziale per il successo scolastico. Nella scuola italiana, invece, la pratica del riassunto non è molto popolare o è soggetta a fraintendimenti e cattive pratiche che ne vanificano le possibilità formative non solo sul piano della scrittura e della logica dell'organizzazione dei testi, ma persino su quello della comprensione stessa dei testi da riassumere. È tutt'altro che inusuale, per esempio, sapere di insegnanti che consigliano agli studenti di riassumere e basta, a prescindere da qualsiasi preventiva operazione di comprensione dei testi da riassumere. Ed è altrettanto tutt'altro che inusuale sentire di insegnanti che valutano il riassunto in base alla sua maggiore o minore lunghezza, attribuendo i voti migliori ai testi più lunghi.

Il laboratorio, organizzato attraverso attività individuali e di gruppo, ma in ogni caso facendo agire i partecipanti, prevede **4 incontri di 3 ore**, ciascuno dei quali dedicato ad un testo narrativo breve con caratteristiche particolari, in modo che sia possibile esplorare 4 differenti strategie di riassunto.

I testi dei racconti verranno forniti in copia a tutti gli insegnanti presenti. L'iniziativa è trasversale come la conquista della capacità di riassumere, ma si adatta in particolare agli insegnanti della secondaria di primo grado e del biennio della secondaria di secondo grado.

Ci sarebbe inoltre la possibilità, per chi fosse interessato, di un intervento in classe, a costo zero.

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1

Date: Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:
www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

15. COINVOLGERE E MOTIVARE GLI STUDENTI

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Gianni Di Pietro.

Destinatari: insegnanti del biennio degli istituti Tecnici e Professionali.

Nella scuola italiana, specie negli Istituti Tecnici e negli Istituti Professionali ed in particolare nei bienni, l'insegnamento delle materie cosiddette di cultura generale è così distante dal mondo dei ragazzi da risultare per essi estranea. D'altra parte, l'adozione più che massiccia della lezione frontale (l'ultimo rapporto IARD nel 2010 registra a pag 139 un dato vicino all'80%) peggiora questa situazione, confinando gli studenti in una dimensione di quasi totale passività.

L'ipotesi da cui nascono gli incontri sotto proposti è che il recupero del senso di quello che si fa a scuola possa essere facilitato da alcuni atteggiamenti degli insegnanti: promuovere delle forme di didattica che si incentrano sull'attività degli studenti e puntino ad educare in loro le capacità di lavorare insieme (l'apprendimento cooperativo copre entrambi questi aspetti); coinvolgere gli studenti emotivamente, partendo da elementi che fanno parte della loro vita quotidiana e che non sono avvertiti da essi come completamente estranei; costruire attraverso questo incontro delle capacità di studio efficaci e trasversali. In questo modo la scuola dovrebbe perdere almeno in parte il carattere di estraneità rispetto al mondo dei ragazzi che la frequentano, il lavoro scolastico acquistare degli elementi di piacevolezza, i ragazzi imparare ad operare attivamente (da soli e in piccoli gruppi) sui testi utilizzando materiali per loro familiari, la cultura scolastica vera e propria venire "attaccata" solo dopo che si è imparato a fare operazioni culturali evolute e si ha alle spalle una certa dose di letture e di abitudine al lavoro.

Riflettere sul senso dello studio e della scuola attraverso la visione di due film (2 incontri di almeno 3 ore l'uno).

1° incontro Visione 1° film	Dopo la visione dei due film, gli insegnanti, in piccoli gruppi cooperativi, elaboreranno materiali per la comprensione profonda di essi e per decidere come favorire il coinvolgimento dei loro studenti nel dibattito sulle tematiche evidenziate dalle storie dei protagonisti delle due storie, ispirate a fatti realmente accaduti.
2° incontro Visione 2° film	

Partire dal fumetto per arrivare alla narrativa solo scritta (almeno 3 incontri di 3 ore l'uno).

1° e 2° incontro: gli strumenti per capire il fumetto	I 3 incontri saranno organizzati facendo agire gli insegnanti in piccoli gruppi cooperativi
3° incontro: progettare un intervento nella propria classe usando il fumetto	

Partire dalle canzonette per arrivare alla poesia (almeno 3 incontri di 3 ore l'uno).

1° incontro: gli strumenti per capire il testo in versi	I 3 incontri saranno organizzati facendo agire gli insegnanti in piccoli gruppi cooperativi
2° e 3° incontro: progettare un intervento nella propria classe usando le canzonette	

Si può scegliere di seguire anche una soltanto di queste iniziative. Siccome però l'impiego di strategie di insegnamento non cattedratico non si può improvvisare, sarebbe invece essenziale, se non si conosce l'apprendimento cooperativo e non si è mai lavorato sui metodi di studio, seguire i primi quattro pomeriggi laboratoriali previsti dall'iniziativa intitolata **Programmare ed insegnare storia senza far lezione**.

Ci sarebbe inoltre la possibilità, per chi fosse interessato, di un intervento in classe a costo zero.

Sede: Ce.Se.Di. via Gaudenzio Ferrari 1 o una scuola del pinerolese che garantisca un numero adeguato di partecipanti.

Date: Le date e gli orari degli incontri, non appena definiti, saranno comunicati personalmente a quanti si iscriveranno e pubblicati sul portale:
www.apprendimentocooperativo.it.

Costi: l'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

16. NARRARE ALTRIMENTI LA STORIA (con il fumetto)

CE.SE.DI. in collaborazione con Associazione culturale “Il Babacio”
(www.ilbabacio.it). A cura di Fulvio Gambotto.

Destinatari:

La proposta è rivolta a tutte le classi quinte o a gruppi interclasse di studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori della Provincia di Torino; durante l'incontro preliminare con i docenti, e in relazione al numero di adesioni, si deciderà se effettuare gli incontri nelle singole classi oppure presso i locali del Ce.Se.Di. aperti a gruppi interclasse.

È possibile trasmettere agli studenti la conoscenza della storia utilizzando strumenti magari meno convenzionali, ma più prossimi alle forme di comunicazione praticate dai giovani e capaci di suscitare quelle emozioni che, in genere, accompagnano il racconto dei testimoni? Può, allora, il **fumetto** essere uno strumento didattico innovativo e motivante nell'insegnamento della storia nelle scuole? È possibile, in altri termini, attribuire alle strisce disegnate, anche se in modo non esclusivo, il compito di “narrare (altrimenti) la storia”?

Finalità:

Il progetto, che si propone come strumento complementare alla normale lezione, intende indagare alcuni aspetti decisivi della storia del Novecento (la Grande guerra, la Shoah, la Resistenza, le guerre nella ex-Jugoslavia, ...) a partire dall'analisi di un **graphic novel**. In questa prospettiva, da un lato il fumetto viene utilizzato come altro medium attraverso cui raccontare il corso degli eventi, dall'altro le vicende particolari che vengono illustrate diventano occasione per una riflessione sulla storia generale.

Modalità di svolgimento:

Il progetto prevede due modalità di adesione chiaramente differenziate:

a. il “corso”: una serie di incontri (di due “ore”) con le classi, dedicati ognuno all'esame di un **graphic novel** e, quindi, di un momento della storia del Novecento; il numero e gli argomenti degli incontri saranno concordati con i docenti delle singole classi. I primi trenta minuti del primo incontro con gli studenti saranno dedicati a una breve descrizione delle caratteristiche del linguaggio della nona arte.

b. gli “incontri”: le scuole e i docenti potranno chiedere di organizzare anche un solo incontro “d'occasione” (ossia in occasione di date significative) sugli stessi temi (Shoah, Grande guerra, Resistenza, ecc); rispetto al corso nelle classi, gli “incontri” si avvalgono, oltre a quelli del “corso”, di un ulteriore intervento di analisi e riflessione sul tema affrontato.

In entrambi i casi è previsto un incontro iniziale con i docenti per chiarire ulteriormente le finalità del progetto, dare alcune indicazioni pratiche e introdurre il tema del rapporto “fumetto” e “storia”.

È richiesta la disponibilità da parte delle scuole che intendono partecipare al percorso didattico di una Lim o di un computer portatile, un proiettore collegato al computer e uno schermo.

Avvio delle attività: Novembre 2014

Costi: lo svolgimento dell'attività prevede un costo di 50 euro ad incontro, a carico della scuola.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTI :

CE.SE.DI.
Rachele LENTINI
tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494
e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

IL BABACIO
Davide CACI
tel. 347 49 57 816

17. LA CLASSE DEL FUTURO. LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DIDATTICA

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Angelo Chiarle.

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

«Il punto-chiave [...] non sono tanto le tecnologie, ma il fatto di riconsiderare il modo in cui organizziamo le nostre lezioni in **ambienti di apprendimento più centrati sullo studente, focalizzati sui progetti, e collaborativi**, che sostengano lo sviluppo delle **competenze del XXI secolo**. La tecnologia può essere un potente strumento per aiutarci in questo, ma non è essenziale per il raggiungimento di questo obiettivo.» (European Schoolnet Academy, *Future Classroom Scenarios*, 2014)

L'obiettivo del laboratorio è, in primo luogo, riflettere sui **possibili scenari della didattica del prossimo futuro** e discutere tra colleghi su come realizzare, a cominciare dal presente, una nuova visione e una nuova pratica dell'insegnamento e dell'apprendimento tramite le nuove tecnologie digitali. La costruzione della classe del futuro è innanzi tutto una questione di collaborazione tra docenti.

L'introduzione delle TIC nella didattica, rompendo o addirittura sovvertendo consolidate *routines*, può contribuire ad accrescere il disorientamento degli insegnanti, i quali devono mettere in discussione più d'una delle certezze che offriva la didattica tradizionale. L'Unione Europea ha cercato di correre in soccorso dei docenti tramite il Progetto-pilota **iTEC**, che ha coinvolto i Ministeri dell'Istruzione di quindici Stati, tra cui l'Italia. Dal Progetto iTEC è scaturito **Edukata**, «un processo di progettazione collaborativa per gli educatori [finalizzato] a colmare il *gap* tra gli scenari visionari e la pratica in classe».

Nel corso di quattro anni centinaia di docenti per un totale 2.500 classi in tutta Europa hanno messo a punto un modello di progettazione didattica di *Learning Activities*.

Una *Learning Activity* è modello astratto di unità di apprendimento, che deve essere declinato in una *Learning Story*, che ciascun docente progetta a seconda dell'ordine di scuola in cui insegna, della sua disciplina e del contesto sociale e territoriale specifico in cui si colloca la propria scuola.

Scopo principale del laboratorio sarà la progettazione di *Learning Stories* secondo il modello iTEC. Tali unità di apprendimento verranno realizzate in autonomia da ciascuno dei partecipanti, ma verranno sottoposte alla *peer review* degli altri iscritti al Laboratorio.

Il Laboratorio si articolerà in tre fasi:

1. due incontri in presenza per illustrare e discutere il modello iTEC-Edukata;
2. lavoro di progettazione on-line da casa con scadenze, seguito dalla sperimentazione in classe;
3. un incontro di sintesi conclusiva dei risultati.

Chi vorrà potrà partecipare al Laboratorio anche senza partecipare agli incontri in presenza. Avrà ugualmente a disposizione materiali, indicazioni e tutte le risorse *on-line* per dare il proprio contributo alle varie discussioni e per progettare la propria *Learning Story*.

Schema- tipo degli Incontri	15.00 - 16.30	Presentazione	plenaria
	16.30 - 17.30	Discussione a gruppi	<i>Cooperative Learning</i> coordinato da tutor
	17.30 - 18.00	Sintesi conclusiva	Plenaria

• I fase in presenza

1° incontro (novembre 2014)

La classe del futuro: sogno o realtà?

A cosa assomiglia la classe del futuro?

La nostra classe del futuro: verso una visione realistica.

Dalla visione alla realtà: il ruolo della tecnologia nella tua classe del futuro.

2° incontro (novembre 2014)

Dalla *Learning Activity* alla *Learning Story*

21st Century Skills e *Learning Activities*: un'implementazione reciproca.

Qual è il senso di una *Learning Activity*?

Come è strutturata una *Learning Activity*?

Come si trasforma una *Learning Activity* in una *Learning Story*?

• Il fase on-line

Progettazione (entro 11 gennaio 2015)

Sperimentazione in classe (entro 31 marzo 2015)

• III fase in presenza

Presentazione e discussione dei risultati (aprile 2015)

Risorse on-line per il Progetto

Piattaforma Edmodo per comunicazioni tra i partecipanti, formazione di gruppi di lavoro e scambio di materiali.

Discussioni *on-line* tramite Padlet o Tricider.

Creazione di mappe concettuali *on-line* su RealtimeBoard.

Creazione di documenti e questionari *on-line* tramite Google Docs.

Sede: CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

18. GUIDA ALLA COSTRUZIONE DI UN PDP (piano didattico personalizzato) per B.E.S. e D.S.A.

CE.SE.DI. in collaborazione con il G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).

A cura di Barbara Gonzaga e Caterina Grignolo.

Destinatari: insegnanti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

L'iniziativa vuole offrire la possibilità di utilizzare al meglio lo strumento del PDP (Piano Didattico Personalizzato) perché è importante monitorare il percorso scolastico dello studente con DSA/BES al fine di garantire pari opportunità e pari diritto allo studio per tutti. La scuola, inoltre, dovrebbe dimostrare di aver messo in atto tutte quelle misure compensative e dispensative per ottenere il successo scolastico dello studente.

Obiettivi:

- dare informazioni di carattere generale sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Dislessia, Disortografia, Disgrafia, Discalculia)
- informare sui riferimenti legislativi
- analizzare il PDP (Piano Didattico Personalizzato)
- progettare percorsi che tengano conto di Esigenze Educative Speciali
- suggerire l'utilizzo di misure compensative e dispensative
- informare e sensibilizzare sulle problematiche relative ai DSA/BES

I° incontro: Presentazione del PDP e **confronto** con gli insegnanti presenti. La seconda parte dell'incontro si svolgerà in modalità cooperativa con dibattito finale.

II° incontro: Presentazione della DGR (Delibera della Giunta Regionale) n. 16/2014 e relativi allegati (Schede di collaborazione tra istituzioni scolastiche e formative e famiglie, descrittive delle azioni didattico-pedagogiche e abilità scolastiche).

Confronto con gli insegnanti presenti con esempi pratici, da elaborare in gruppo e dibattito finale.

Sarà inoltre possibile avvalersi della consulenza della prof.ssa Barbara Gonzaga, formatore esperto DSA/BES attraverso l'utilizzo di uno

Sportello DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni Educativi Speciali) al fine di avere chiarimenti, informazioni e suggerimenti per la didattica nonché per la compilazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Lo Sportello sarà strutturato come colloquio individuale in data da concordare con gli insegnanti interessati.

Sede: CE.SE.DI., via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Date: 24 ottobre 2014 (ore 14.45-17.30); 14 novembre 2014 (ore 14.45-17.30)

Costi: l'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 10 ottobre 2014.**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

19. A PORTE APERTE: una lezione sul testo argomentativo con il metodo EAS (Episodio di Apprendimento Situato)

CE.SE.DI. in collaborazione con il **G.I.S. (Gruppo per l'Innovazione della Scuola).**

A cura di Enrica Bricchetto, Giovanna Cannì, Barbara Gonzaga

Destinatari: insegnanti degli Istituti secondari di primo e secondo grado.

La lezione "a porte aperte", parte del percorso sul testo argomentativo, si svolgerà nella classe seconda C dell'Istituto Tecnico Turistico "Giulio" di Torino.

Le docenti condurranno la lezione secondo il metodo **EAS (Episodi di Apprendimento Situato)** formulato da Pier Cesare Rivoltella nel volume *Fare didattica con gli EAS (Brescia, La Scuola, 2013)*.

Nelle sue linee generali il metodo - che parte dal *Flip Teaching*, migliorandolo - consiste in tre fasi: preparatoria, operatoria, restitutiva.

Lavorare per EAS significa "seguire delle parti": il docente, dopo aver microprogettato, conduce la lezione; gli studenti, dopo un momento di spiegazione, svolgono attività in classe per produrre un artefatto digitale. Al termine si collabora, in un momento riflessivo comune.

I supporti digitali e il mondo della rete sono determinanti al fine di realizzare una lezione coinvolgente e significativa dal punto di vista dell'apprendimento ma il metodo è applicabile anche in situazioni di scarse possibilità tecnologiche.

Tale metodo consente inoltre di personalizzare la didattica a seconda delle caratteristiche degli alunni, **con particolare attenzione a BES e DSA.**

Sede: I.I.S. "C.I.Giulio" via G. Bidone 11, Torino.

Data: da concordare con i diretti interessati.

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014.**

REFERENTE

Rachele LENTINI

tel. 011.861.3602 - fax 011.861.4494

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

20. LABORATORIO “GIOCARRE CON IL DESIGN” (per docenti)

CE.SE.DI. in collaborazione con Associazione “Elefanti Creativi”.

A cura di Sabrina Doro e Cristian Gho.

Destinatari: insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Gli insegnanti interessati saranno invitati a partecipare a laboratori che vengono normalmente svolti con gli allievi.

Gli insegnanti saranno divisi in gruppi e lavoreranno in postazioni differenti a seconda del grado di scuola in cui insegnano.

Le attività potranno essere pratiche, come la costruzione di un giocattolo, o l'utilizzo di alcuni giochi da tavolo e daranno la possibilità ai partecipanti di sperimentare e utilizzare svariate tecniche e materiali.

Elenco dei possibili laboratori:

Cuci - libro
La faccia in legno
Di - segno
Osservare = interpretare
Catalogo dei colori
Timbrati
Paesaggi involontari
I giochi da tavolo: un mondo da scoprire
L'argilla tra “caccolavori e obrobrietti”

Infine i partecipanti prenderanno parte, tutti insieme, ad un laboratorio finalizzato alla creazione di un'opera collettiva: Un quadro per non udenti

Sede: CE.SE.DI. via Gaudenzio Ferrari 1, Torino.

Data: 6 ottobre 2014 (14.30-17.30).

Costi: L'attività non prevede costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di inviare al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **30 settembre 2014**.

REFERENTE

Rachele LENTINI
tel. 011.861.3602 – fax 011.861.4494
e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

INFORMAZIONI:

Sabrina DORO
3463518494
sabrina@elefanticreativi.it

Cristian GHO
3338322943
cristian@elefanticreativi.it

21. LABORATORI “GIOCARRE CON IL DESIGN” (rivolti alle classi)

CE.SE.DI. in collaborazione con Associazione “Elefanti Creativi”.

A cura di Sabrina Doro e Cristian Gho.

Destinatari: allievi della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

I laboratori proposti sono finalizzati allo sviluppo di un pensiero progettuale creativo, dove per creatività non si intende “essere artisti” bensì la capacità di avere un approccio aperto, costruttivo e cooperativo nelle situazioni della vita.

I laboratori, sottintendendo i medesimi approcci metodologici, vengono progettati in maniera differente per gli allievi dei diversi gradi di scuola.

Finalità: Promuovere attività di gioco, scoperta e sperimentazione attraverso l’esperienza diretta e l’utilizzo di svariate tecniche artigianali, materiali, oggetti e giochi inusuali o tradizionali, ma utilizzabili in maniera insolita.

Obiettivi:

- sviluppare un pensiero progettuale creativo
- allontanare dagli stereotipi
- accrescere la curiosità, la voglia di scoprire e di sperimentare
- permettere l’apprendimento di nuovi concetti attraverso il gioco e la creatività
- educare alla cooperazione e al rispetto di se stessi, del prossimo e degli oggetti che ci circondano

Articolazione del progetto:

I laboratori sono in divenire perché mutano e si trasformano a seconda di come i ragazzi rispondono agli stimoli e perché sono sempre progettati ad hoc, in base al numero e all’età dei ragazzi, in base agli spazi in cui verranno svolti, alla durata degli incontri e soprattutto in base alla richiesta degli insegnanti.

Possono essere a sé stanti, cioè slegati dalle discipline scolastiche trattate durante l’anno, oppure possono affiancare la didattica.

I percorsi possono inoltre essere rivolti a una o più classi o all’intera scuola e, per le diverse classi di una stessa scuola, si possono strutturare percorsi o laboratori differenti, anche completamente slegati tra loro.

Sede: presso le scuole che ne faranno richiesta, in spazi anche aperti.

Durata: variabile, a seconda del progetto che si intende seguire.

Costi: Variano a seconda del numero dei ragazzi, degli incontri e dei materiali utilizzati ma comunque compresi tra 1.40 e 2.50 euro all’ora, per partecipante.

Ulteriori informazioni sui possibili percorsi sono reperibili sul sito www.elefanticreativi.it

INFORMAZIONI

Sabrina DORO
3463518494
sabrina@elefanticreativi.it

Cristian GHO
3338322943
cristian@elefanticreativi.it

I PROGRAMMI DELLE ZONE E DELLE RETI

Le zone e le reti in modo autonomo organizzano corsi di formazione e interventi di supporto alle scuole del proprio territorio. Poiché molte sono in via di definizione, delle azioni formative e degli eventi pubblici che saranno organizzati verrà data informazione sul portale:

www.apprendimentocooperativo.it

Le iniziative delle zone saranno aperte agli insegnanti di tutte le zone, nella misura in cui ci saranno posti disponibili.

Informazioni e adesioni alle iniziative vanno indirizzate ai facilitatori delle zone.

ZONA CHIERI

Nella zona di Chieri esiste una rete di scuole che pratica e diffonde l'apprendimento cooperativo, nel cui protocollo si definisce quest'ultimo come "una risorsa per l'insegnamento-apprendimento". **Tale rete è sorta nel 2008 con il Primo Circolo di Chieri come scuola polo** che svolge un ruolo di coordinamento e di supporto metodologico per quanto attiene al Cooperative Learning.

Si riconferma per il prossimo anno scolastico un evento territoriale di confronto sulle esperienze e buone pratiche nei diversi contesti educativi del Chierese e inoltre l'iniziativa:

"A PORTE APERTE" presso la Scuola primaria "N.S. Scala" di Chieri

Informazioni più dettagliate saranno pubblicate, appena possibile, sul portale www.apprendimentocooperativo.it.

Per informazioni, contatti e iscrizioni ai corsi:
Scrivere alla mail: chieriprimo@libero.it

Facilitatori/Referenti:

- Amitrano Giuseppina DD "1° Circolo" tel. 011.9472218.
- Grignolo Caterina
- Imprescia Valentina "Coop. Cittattiva" tel. 011.9424906
- La Sala Paola D.D. "1° Circolo" tel. 011.9472218
- Rossetti Marco Istituto "Vittone" tel. 011.9472734

ZONA CHIVASSO

Nella zona di Chivasso è presente una Rete di scuole, **CHIVAINRETE** dislocata sul territorio e comprendente Istituti di diverso ordine e grado, che è attiva da alcuni anni. Le attività organizzate sono generalmente rivolte ai docenti delle scuole aderenti alla Rete, ma aperte anche a docenti di altri Istituti.

la rete ha come scuola polo l'Istituto "8 Marzo" di Settimo Torinese.

Attività previste:

"A PORTE APERTE" presso gli Istituti Comprensivi di Castiglione T.se e di Azeglio

Altre attività previste per il prossimo anno scolastico saranno pubblicate sul portale www.apprendimentocooperativo.it.

Facilitatori/Referenti:

- Bergamo Maria Grazia Istituto Comprensivo “Verolengo” tel. 3384287354
mariagrazia.bergamo@unito.it
- Mastrogiacomo Francesco Istituto Comprensivo di Castiglione tel. 011.9600648
- Viglino Riccarda Istituto comprensivo “Verolengo” tel. 3405543743 (rivigli@yahoo.it)
- Moscato Daniela Primo Circolo “D’Azeglio”, Ivrea tel. 0125.49706
- Matilde Lo Valvo Istituto Comprensivo di Azeglio tel. 0125/72125

Per informazioni e contatti scrivere alla mail: chivainrete@yahoo.it

ZONA GRUGLIASCO

La Rete della zona di Grugliasco, attiva da molti anni, coinvolge otto istituzioni scolastiche di tutti i gradi e ordini. Ha organizzato corsi di aggiornamento nella didattica scientifica fin dal 1997 e successivamente si è impegnata in molteplici iniziative di formazione: “Cooperative learning”, “Gestione della classe”, “Disposizioni della mente”, “Mappe concettuali”, “Problem solving sperimentale nelle scienze”, “Problem solving trasversale”, “Difficoltà in matematica”, ecc.

Iniziative previste per l’anno scolastico 2014/2015:

1. Incontro di aggiornamento: PISA 2012

LE NUOVE PROVE RILASCIATE IN MATEMATICA, SCIENZE, PROBLEM SOLVING. QUALI INDICAZIONI PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA?

Destinatari: docenti degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

L’iniziativa è aperta agli insegnanti di tutte le zone, nella misura in cui ci saranno posti disponibili.

Docenti relatori: Marco Falasca (Problem solving), Enrica Miglioli (Matematica), Antonella Martini e Loredana Nota (Scienze)

Il pomeriggio ha lo scopo di far conoscere e discutere le prove PISA 2012 di valutazione delle competenze, pubblicate a livello internazionale ad aprile e maggio 2014.

Date e orari: febbraio 2015 (data da definire), dalle 14.45 alle 18.00, presso l’ Istituto Tecnico Industriale “E. Majorana”, Via Baracca 80, Grugliasco

Iscrizioni: tramite mail: rachele.lentini@provincia.torino.it

Note: *Il programma OCSE - PISA 2012, giunto alla sua quinta edizione, ha sondato il livello di competenze raggiunte dai quindicenni scolarizzati. E’ il più importante e significativo progetto internazionale di valutazione dei sistemi scolastici. Nel 2012 ha coinvolto 64 Paesi. Una delle novità è stato il ritorno delle prove di competenza nel problem solving (già sperimentato nel 2003).*

2. Progetto: LE PAROLE DELLA SCIENZA www.leparoledellascienza.it

Continua il progetto di Educazione Scientifica costruttivista, avviato fin dal 2002. L’iniziativa è promossa e organizzata dalle seguenti scuole:

Grugliasco: ITIS “Majorana”, IC “King”, IC “66 Martini”, IC “Di Nanni”

Torino : IC “M.L. King”

Collegno : D.D. “G. Marconi”

Nichelino : Scuola Media “Manzoni”

Nel 2014/2015 saranno coinvolte circa 50 classi (40 elementari e 10 medie). Come ogni anno verranno progettati e realizzati percorsi didattici cooperativi di laboratorio, condotti dai docenti responsabili delle classi insieme ai docenti tutor del Gruppo di educazione scientifica del Majorana: A. Martini, G. Gulli, Anna Cacucciolo, Grazia Rizzo, con la partecipazione esterna dei docenti M. Falasca, L. Nota, L. Ferro e S. Turco.

Referenti: Marco Falasca (cell.339.179.2289) e Loredana Nota, coordinatori per l'Italia settentrionale del progetto nazionale "Parole della scienza" (www.leparoledellascienza.it).

Responsabili per l'ITIS Majorana: Antonella Martini e Grazia Rizzo tel. 011.4113334

Iscrizioni: tramite mail: marco.fala@libero.it (prof. Marco Falasca)

antochim@alice.it (prof.ssa Antonella Martini)

Continua inoltre l'attività:

3. "A PORTE APERTE" presso l'ITIS "Majorana di Grugliasco e il liceo "Darwin" di Rivoli

Facilitatori/referenti:

- Falasca Marco ITIS. Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Elia Alberto ITIS. Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Casciaro Giovanni ITIS Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Gulli Giovanni ITIS Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Martini Antonella ITIS Majorana di Grugliasco tel. 011.4113334
- Chiarle Angelo LS Darwin di Rivoli tel. 011.9586756
- Gigli Anna IC di Nanni di Grugliasco tel. 011.7800171 – 011.4143124
- Tambasco Carmelina IC King di Grugliasco tel. 011/40.31.405
- Piscioneri Marisa IC 66 Martiri di Grugliasco tel. 0114081331
- Miglioli Enrica IC King di Grugliasco tel. 011/40.31.405
- Schiavone Anna IC King di Grugliasco tel. 011/40.31.405
- Costantino Annalisa IC Anna Frank di Collegno tel. 0114044880
- Bertoni Patrizia IC King di Torino tel. 011.4032595 - 011.4031377
- Valentina Paterna IC King di Torino tel. 011.4032595 - 011.4031377
- Giancarlo Geninatti Scuola Marconi di Collegno tel. 011781357

ZONA PINEROLO

Nella zona di Pinerolo è attiva la RetePin, nata con l'obiettivo di fornire un supporto per il raccordo tra vari ordini di scuole e per l'orientamento. Raccoglie scuole del pinerolese e delle Valli Chisone e Pellice. Negli anni si è lavorato per creare un vero raccordo tra i diversi ordini di scuole; si sono organizzati incontri per l'orientamento e corsi di formazione per i docenti. Un'importanza particolare è stata data all'*apprendimento cooperativo*, in quanto metodo innovativo che coinvolge gli studenti facendoli diventare protagonisti del loro apprendimento.

Il nuovo referente per la formazione della RetePin sarà probabilmente nominato a settembre.

Progetti anno scolastico 2014/2015:

Verranno mantenute alcune azioni già avviate negli scorsi anni:

1. LABORATORIO DI PROGRAMMAZIONE COOPERATIVA

Relatrici: Bruna Laudi e Fiorella Trucco

Destinatari: docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola

L'idea quella è di dare un contributo per la progettazione agli insegnanti della zona che desiderino inserire nella loro programmazione attività in apprendimento cooperativo.

Sede: da definire

2. IN RELAZIONE CON IL MONDO un'idea per affrontare il tema della relazione.

Relatrice: Bruna Laudi

Destinatari: preferibilmente studenti del II° anno di scuola secondaria di primo grado

Il progetto, già attuato in varie scuole di Pinerolo, della Val Chisone e della Val di Susa, prevede un laboratorio in classe, con la presenza del facilitatore: attraverso l'analisi di testi tematici ed il confronto tra pari con tecniche dell'apprendimento cooperativo, si aiutano gli studenti a capire meglio le dinamiche relazionali con i coetanei e con gli adulti. La condivisione di ansie e aspettative permette di ridimensionare le dinamiche relazionali e favorisce l'armonia all'interno della classe. L'uso delle tecniche cooperative può diventare uno stimolo per modificare anche in seguito le modalità di apprendimento all'interno della classe.

Durata: 4/5 incontri (8/10 ore).

Sede: scuole della zona che ne faranno richiesta

È già programmato un laboratorio nella scuola di Cumiana.

3. A PORTE APERTE

Docenti con maggiore esperienza, che utilizzano l'Apprendimento Cooperativo come pratica didattica consolidata, aprono le porte delle loro aule offrendo ai colleghi che lo richiedano la possibilità di vedere come lavora una classe cooperativa.

Sede: ancora da definire le scuole presso cui si svolgerà l'attività

Il liceo "Porporato" di Pinerolo ospiterà, la mostra Interattiva:

4. RIFLESSIONI & RIFLESSIONI

La mostra, di proprietà della Provincia di Torino, e realizzata dall'Università di Torino, si rivolge agli studenti delle scuole di ogni livello e ha carattere interattivo: specchi di vario genere consentono al visitatore di comprendere, "riflettendo", le differenze fra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà. Si tratta più di un laboratorio che di una mostra. (vedi scheda a pag.79)

Le visite, guidate da studenti opportunamente formati, saranno **aperte alle scuole del Pinerolese.**

Data: da stabilire, comunque nel mese di marzo

Inoltre, il facilitatore Gianni DI PIETRO è disponibile a svolgere, nelle scuole che ne faranno richiesta, dei workshop sull'"insegnamento della storia e sull'acquisizione di un metodo di studio attraverso il "cooperative learning".

La facilitatrice di zona Bruna LAUDI dà la sua disponibilità qualora le scuole volessero avviare progetti di didattica cooperativa o desiderassero un confronto su iniziative didattiche già in atto.

Per informazioni, contatti e iscrizioni ai corsi scrivere alla mail: bruna.laudi@alice.it

Facilitatori/Referenti

- Bruna Laudi membro del GIS - (Gruppo per l'Innovazione Scolastica) presso il CE.SE.DI. Cell. 3808252622 - e.mail: bruna.laudi@alice.it
- Debernardi Paola LS Curie di Pinerolo - e.mail: mcurie@curie.scuole.provincia.to.it
- Gianni Di Pietro membro del GIS – (Gruppo per l'Innovazione Scolastica) presso il CE.SE.DI. - e.mail: gianni.dipietro@tiscali.it
- B. Rapetti Yuri L. "Porporato" Pinerolo – e.mail yuriberiorapetti@gmail.com
- Trucco Fiorella membro del GIS – (Gruppo per l'Innovazione Scolastica) presso il CE.SE.DI. - Scuola Secondaria I° grado Poet e.mail: fioretrucco@libero.it

ZONA TORINO

Fanno parte della zona di Torino tutte le scuole del territorio interessate a sviluppare il Cooperative Learning come metodologia didattica innovativa per l'apprendimento.

Dal 2005, alcune di queste scuole si sono costituite in una Rete, denominata TIRALARETE, allo scopo di rispondere nel modo più specifico possibile ai bisogni dei docenti. Le attività promosse da Tiralarete si integrano con quelle proposte dal GIS.

La partecipazione a Tiralarete è aperta a tutte le scuole interessate. È sufficiente richiedere e firmare il protocollo di intesa che regola le iniziative della Rete che può essere richiesto alla segreteria della scuola Capofila la DD Casalegno di Torino.

Continua l'iniziativa "**A PORTE APERTE**" presso gli Istituti:

D.D. "Mazzarello", D.D. "Casalegno", Convitto "Umberto I", I.C. "Manzoni", L.S. "Ferraris", I.T.I.S. "Avogadro", I.T.T. "Giulio".

Ulteriori attività previste per il prossimo anno scolastico saranno pubblicate sul portale www.apprendimentocooperativo.it.

Facilitatori/Referenti:

- Stornello Carmelo **DD "Casalegno"** tel. 011.321724 (c.stornello@fastwebnet.it)
- Morra Rosanna DD Casalegno (scuola dell'infanzia)
- Massa Roberta DD Casalegno (scuola dell'infanzia)
- Chiara Chicco **I C "Manzoni"** Torino tel. 011.6699446
- Maurizio Falasca cell. 3387597888
- Cappa Daniela IC "Palmieri" tel. 011.4476070
- Capristo Rossella **DD "Mazzarello"** tel.011.3096817
- Cascio Gabriella DD "Salgari" tel.011.375915
- Callegari Daniela "**Convitto Umberto I**"
- Paratore Enza "**Convitto Umberto I**"
- Sorrentino Giovanna **DD "Baricco"** tel.011. 7790915
- Ugo Maurizia **I C "Manzoni"** tel.011.6699446

In grassetto sono evidenziate le scuole partecipanti a Tiralarete e sottolineata la scuola capofila.

Per informazioni e contatti scrivere alla mail: c.stornello@fastwebnet.it

ZONA VAL DI SUSÀ

La zona, nata nel 2005, ha organizzato negli anni passati corsi di formazione di *cooperative learning* che hanno visto partecipare diverse centinaia di docenti di scuole di ogni ordine e grado della Valle. È aumentato pertanto il numero di coloro che sono interessati al confronto delle esperienze; del coordinamento si occupa la facilitatrice Danila Favro.

Da due anni un gruppo di lavoro, formato da 34 insegnanti di alcuni IC della valle, si è occupato di valutazione delle competenze. Il percorso è iniziato con un momento di formazione per proseguire con un altro di autoformazione e la costruzione di prove atte a certificare le competenze in uscita dai vari ordini di scuole.

Nel prossimo anno scolastico proseguirà il lavoro di ricerca-azione, iniziato nel 2013/14, che prevede d'indagare su come conciliare le discipline (indicazioni nazionali) e la didattica per competenze .

Progetti anno scolastico 2014/2015:

1. CORSO BASE DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO

2. PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE.

Come conciliare le discipline (indicazioni nazionali) e la didattica per competenze? Percorso di ricerca-azione

a cura del gruppo di lavoro "valutare per insegnare" coordinato dalle insegnanti Danila Favro e Mirella Colomba.

3. Attività "A PORTE APERTE" presso l'Istituto Comprensivo di Bussoleno

Il liceo "Norberto Rosa" di Bussoleno ospiterà, la mostra Interattiva:

4. RIFLESSIONI & RIFLESSIONI

La mostra di proprietà della Provincia di Torino, e realizzata dall'Università di Torino, si rivolge agli studenti delle scuole di ogni livello e ha carattere interattivo: specchi di vario genere consentono al visitatore di comprendere, "riflettendo", le differenze fra i vari tipi di simmetrie e le loro proprietà. Si tratta più di un laboratorio che di una mostra. (vedi scheda a pag. 79)

Le visite, guidate da studenti opportunamente formati, saranno **aperte alle scuole della Valle.**

Data: dal 15 novembre al 20 dicembre 2014, dalle 10 alle 12.

Per informazioni e contatti:

Facilitatore: Danila Favro "I.C. Bussoleno" tel. 0122.48874

e.mail: danila.favro@gmail.com

Facilitatori/Referenti:

- Alaimo Irene IC di S. Ambrogio tel. 011.939137
- Colomba Mirella IC di Bussoleno tel. 0122.49131
- Gadoni Elena IC Sant'Antonino tel. 011.9649093
- Griggio Federica IC di Almese tel. 011.9350258
- Morganti Luisa IC di Susa tel. 0122.622500
- Maria Grazia Sereno IC Des Ambrois tel. 0122.831151

Per richiedere ulteriori informazioni sui progetti delle zone, delle reti e sui corsi di formazione contattare:

Rachele LENTINI tel. 011.8613602

e.mail: rachele.lentini@provincia.torino.it



METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA GESTIONE DELLA CLASSE

Conoscenze, discernimenti e abilità

CE.SE.DI. in collaborazione con Associazione Gruppo Abele onlus.

Destinatari: insegnanti di istituti scolastici di ogni ordine e grado e di istituzioni formative.

Premessa

Gli insegnanti, pur appartenenti a scuole di diverso ordine e grado o a tipologie diverse, sono oggi accomunati da problematiche simili, riguardanti due aspetti fondamentali della funzione docente:

1. la capacità di leggere, decodificare e affrontare le dinamiche relazionali all'interno delle scuola;
2. la capacità di gestire il gruppo-classe.

In molti casi vengono evidenziate dai docenti stessi sensazioni di "impotenza" e "incapacità" nei confronti dell'aspetto educativo dell'insegnamento, che non viene peraltro percepito come parte integrante del proprio lavoro, quasi che esso non abbia ripercussioni sull'apprendimento.

L'esperienza di lavoro con i docenti evidenzia però che spesso gli insegnanti possiedono le conoscenze teoriche per affrontare l'aspetto educativo della funzione docente: essi conoscono metodi che facilitano la gestione delle dinamiche e dei rapporti di forza-dipendenza presenti nei gruppi-classe e sono portatori di esperienze positive, agite in passato, di risoluzione di conflitti, di gestione di classi difficili, di attivazione di classi apparentemente disinteressate e provocatrici, senza bisogno di "esperti" esterni. Sembra piuttosto che essi non riconoscano più le proprie capacità e potenzialità educative, come se avessero perso la "cassetta degli attrezzi" propria del mestiere e necessitassero di stimoli per ritrovarla.

È necessario che i docenti ritrovino questa "cassetta", ne riscoprano le potenzialità e riprendano in mano quel protagonismo che ha caratterizzato stagioni pedagogiche importanti, nelle quali l'insegnante era maestro, capace di accompagnare, insegnare ed educare i ragazzi nel difficile percorso di crescita che è la fase evolutiva dall'infanzia all'adolescenza.

A partire da queste osservazioni, l'Associazione Gruppo Abele ha pensato un percorso laboratoriale di formazione insegnanti che sviluppi consapevolezza e faccia emergere competenza educative proprie della funzione docente.

Obiettivi:

- Leggere, decodificare e gestire le dinamiche relazionali all'interno della scuola
- Affinare le capacità di conduzione del gruppo-classe.
- Arricchire la cassetta degli attrezzi di strumenti metodologici facilitanti l'attenzione, l'apprendimento e la partecipazione dei ragazzi alla vita scolastica.
- Sperimentare e approfondire metodologie che permettano di trasformare situazioni problematiche in occasioni di apprendimento.

Proposta formativa

Ciclo di **3 Incontri** rivolti a gruppi di insegnanti. I gruppi saranno costituiti sulla base delle caratteristiche degli iscritti.

Nel caso un numero consistente di partecipanti provenga da uno stesso istituto, il ciclo potrà essere programmato presso l'istituto medesimo.

1° incontro: Insegnare ad un gruppo-classe: dal sogno alla realtà. Le dinamiche con cui “dover fare i conti”, il vissuto dell’insegnante quando la realtà “spiazza”, come e cosa insegnare.

2° incontro: la democrazia si impara a scuola: come nasce la cooperazione in classe.

3° incontro: La cassetta degli attrezzi: metodologie di gruppo facilitanti l’apprendimento-insegnamento nelle classi.

Modalità di svolgimento (per i corsi attivati presso le sedi scolastiche)

1 incontro iniziale con i referenti, per precisare il progetto in base alla realtà dell’istituto richiedente.

3 incontri di due ore ciascuno

Un incontro di verifica finale.

Metodologia

Laboratori con metodologia partecipativa: tecniche di dinamica di gruppo, esercizi con linguaggi non verbali, attività di cooperative learning, attività di progettazione partecipata.

Costi

La partecipazione agli incontri di formazione è gratuita.

Nel caso di corsi attivati presso le sedi degli istituti scolastici si valuterà, per le sedi più distanti, la possibilità di un rimborso spese a carico della scuola richiedente.

Adesioni:

I docenti e gli istituti interessati sono pregati/e di far pervenire al Ce.Se.Di. l’apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.

REFERENTE CE.SE.DI.

Mariagrazia PACIFICO

tel. 011.8613619 - fax 011.8614494

mariagrazia.pacifico@provincia.torino.it

INFORMAZIONI:

scuola@gruppoabele.org

3315753853

Associazione Gruppo Abele

Corso Trapani 91/b - Torino



PATTO EDUCATIVO SCUOLA FAMIGLIA METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI

CE.SE.DI. in collaborazione con La Casa degli Insegnanti, Comitato per l'integrazione scolastica, Gruppo Abele - Insegnanti.

Destinatari: Dirigenti, docenti, personale non docente, genitori, Consigli di classe, Collegi docenti.

Pedagogia dei Genitori propone il Patto educativo scuola, famiglia, sanità, promosso dall'Ente Locale in cui i genitori assumono un ruolo attivo grazie al riconoscimento delle loro conoscenze e competenze. Comporta il collegamento tra le conoscenze scientifiche, didattiche e disciplinari dei docenti e la conoscenza specifica che ogni genitore ha del proprio figlio. Il docente ha un rapporto sociale con la classe mentre il genitore ha un rapporto diadico con il figlio e gradatamente deve assumere una dimensione sociale.

Presentazione della metodologia

La Metodologia Pedagogia dei Genitori sottolinea che la famiglia è componente essenziale e insostituibile dell'educazione. Spesso le viene attribuito un ruolo debole e passivo che induce alla delega agli esperti. La famiglia possiede risorse e competenze che devono essere riconosciute dalle altre agenzie educative.

La Metodologia evidenzia la dignità dell'azione pedagogica dei genitori come esperti educativi tramite la narrazione degli itinerari educativi compiuti con i figli.

Si realizza mediante le seguenti azioni:

- Raccolta, pubblicazione e diffusione delle narrazioni dei percorsi educativi dei genitori;
- Formazione da parte dei genitori degli esperti e dei professionisti che si occupano di rapporti umani (insegnanti, medici, educatori, giudici, assistenti sociali, ecc.);
- Presentazione dei principi scientifici riguardanti Pedagogia dei Genitori tramite ricerche, studi, convegni e seminari.

Pedagogia dei Genitori si esprime attraverso:

- la pedagogia della responsabilità: la famiglia adempie ai compiti dell'educazione e ne risponde al mondo;
- la pedagogia dell'identità: l'amore dei genitori fa sviluppare una consapevolezza che permette alla persona di riconoscersi;
- la pedagogia della speranza: la speranza dei genitori è l'anima del progetto di vita, del pensarsi adulto;
- la pedagogia della fiducia: la fiducia della famiglia fa nascere e sostiene le potenzialità del figlio;
- la pedagogia della crescita: i genitori sono attori e testimoni del percorso di sviluppo del figlio.

Attività

Formazione dei dirigenti scolastici

Presentazione della Metodologia Pedagogia dei Genitori: Fondamenti scientifici, Azioni e strumenti della Metodologia, narrazioni di genitori.

Proposta per le scuole

- Formazione al collegio Docenti
- Presentazione all'Assemblea dei genitori
- Percorso di Pedagogia dei Genitori nelle classi interessate

Presentazione dei lavori

Restituzione di risultati dei percorsi effettuati dalle scuole che hanno partecipato alle iniziative proposte dalla Metodologia

I percorsi di Pedagogia dei Genitori si articolano:

- “Con i nostri occhi” La presentazione da parte dei genitori dei figli con disabilità da inserire accanto ai documenti che accompagnano il percorso scolastico degli alunni con disabilità;
- Gruppi di narrazione a livello di classe e/o di interclasse come coscientizzazione dei genitori e creazione di genitorialità collettiva;
- Accoglienza fatta ai genitori all’inizio dell’anno con accettazione e valorizzazione delle competenze e conoscenze educative dei genitori.

Le linee guida della Metodologia sono contenute nel saggio. A. Moletto R. Zucchi “La Metodologia Pedagogia dei Genitori”, Maggioli Editore 2013

Per informazioni:

- poggiezan@alice.it
- scuola@gruppoabele.org
- alagon@fastwebnet.it
- www.pedagogiadeigenitori.info

“PHILOSOPHY WITH CHILDREN”

Fare filosofia con i bambini e gli adolescenti

CE.SE.DI. in collaborazione con
Dott. Luca Nave (Filosofo) - Dott.ssa Vera Vano (Psicologa).

Destinatari: Insegnanti di ogni ordine e grado.

A partire dagli anni Settanta del secolo scorso, in ogni parte del mondo, si torna a *fare* filosofia con i bambini e con gli adolescenti: *fare* filosofia, non parlare di filosofia. Nel contesto di un movimento pedagogico diffuso nei cinque continenti, sono infatti stati elaborati una serie di metodi e strumenti diretti a trasformare un gruppo di bambini, adolescenti e di giovani d'ogni età in una vera e propria comunità di ricerca filosofica, all'interno della quale si dialoga, in maniera critica, argomentativa e creativa, a riguardo di specifici argomenti esplorati in tutta la propria complessità. Non si tratta di mere chiacchierate dal tono vagamente filosofico, bensì di incontri strutturati che utilizzano metodi e strumenti filosofici di comprovata efficacia a livello internazionale e supportati da rigorosi fondamenti teorici, che mirano a soddisfare specifici bisogni formativi di natura etica, esistenziale e psicologica.

Metodologia didattica

Il corso offre una formazione di natura teorica e insieme pratico-esperienziale. Prevede una duplice modalità formativa: la parte teorica viene svolta in modalità *@learning*, la parte pratica in aula.

Lezioni @-learning

Ogni partecipante riceverà, via posta elettronica, le dispense che conterranno la teoria della P.W.C.. Le dispense, scritte in un linguaggio semplice ma non semplicistico, saranno inviate in formato PDF. Conterranno testi, slide, risorse web, video, disegni e altro materiale fruibile in aula. Un tutor sarà costantemente a disposizione via mail per fornire informazioni, appagare dubbi o semplici curiosità.

Laboratori: 4 mezze giornate d'aula (venerdì pomeriggio 14,30-18,30)

La formazione "*learning by doing*" in aula prevede esclusivamente laboratori esperienziali per sperimentare dal vivo i metodi e gli strumenti della PWC. Consentiranno di fare il salto dalla teoria alla pratica e di scoprire le straordinarie potenzialità del filosofo-*fare* in *Praxis*. Vista la natura interattiva dei Laboratori ogni partecipante sarà chiamato a dare libero sfogo al suo essere filosofo, a tornare a stupirsi grazie all'arte del domandare, del pensare e dell'argomentare, in un percorso di ricerca della (propria) verità.

Moduli dei Laboratori

- 1 MODULO: SOCRATE E I BAMBINI (metodo maieutico)
- 2 MODULO: LA FILOSOFIA IN COMUNITÀ DI RICERCA (metodo P4C)
- 3 MODULO: ARTE DELL'ARGOMENTAZIONE: IL GIOCO DELLA DIALETTICA (metodo critico-argomentativo)
- 4 MODULO: PSICO-FILOSOFIA DI FIABE, RACCONTI E NOVELLE (metodo narrativo-immaginario)

Modalità Operativa

Gli incontri avranno luogo presso le aule della Residenza UGI, Corso Galilei 38, Torino.

Costi

Il corso di formazione prevede un costo complessivo di Euro 120,00 che sarà ripartito fra i partecipanti e quantificato a seconda del numero degli iscritti.

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.
Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI. via G. Ferrari 1, 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTE CE.SE.DI.

Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it

LA VALUTAZIONE FORMATIVA NEL LABORATORIO DI STORIA

CESEDI in collaborazione con ISTORETO- Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea "G. Agosti" di Torino.

Un nuovo quaderno di *Storia facendo*

Il secondo volume di *Storia facendo, spunti operativi per un percorso di storia*, dedicato al secondo anno della scuola elementare, sarà completato in versione sperimentale nell'autunno e inviato alle scuole interessate a testare le modalità, gli ambienti formativi e gli strumenti proposti. Per prenotare l'invio contattare il referente segnato in calce.

Il primo volume è disponibile nella versione a stampa ed è consultabile e scaricabile alla pagina http://www.istoreto.it/storia_facendo/index.htm

Seminario *Le didattiche attive e il libro di testo. Una relazione possibile*

Il Gruppo di lavoro, composto da docenti di scuole di vario ordine e grado, svilupperà un confronto tra le attività di classe ispirate alle didattiche innovative e il libro di testo nelle sue diverse forme. Il calendario di incontri è in via di definizione.

Nella primavera 2015 si terrà sul tema un seminario di discussione intitolato *Le didattiche attive e il libro di testo. Una relazione possibile*, con la partecipazione di insegnanti ed esperti. Le date di riunione del Gruppo di lavoro e del seminario saranno tempestivamente comunicate.

All'indirizzo http://www.istoreto.it/didattica/valuta_form_irre.htm#attiv sono disponibili numerosi materiali riguardanti le ricerche-azione condotte negli anni scorsi dalle insegnanti partecipanti; contengono spunti operativi utilizzabili per costruire percorsi di storia nell'ottica della valutazione per la formazione.

La composizione attuale del Gruppo di lavoro vede la presenza d'insegnanti delle scuole: IC Muratori, S. E. di Pavone Canavese, I. C. Cena, I. C. Turoldo, IsdA Passoni, SMS Viotti, IIS Spinelli.

REFERENTE ISTORETO

Riccardo MARCHIS

Tel 011. 4380090

e-mail: didattica@istoreto.it

PASSEGGIATA LETTERARIA nella Torino degli scrittori: Il Quadrilatero

CE.SE.DI. in collaborazione con la Prof. Alba Andreini - Università degli Studi di Torino.

Destinatari: Insegnanti del triennio delle scuole secondarie superiori di Torino e provincia.

Obiettivi:

L'iniziativa delle Passeggiate letterarie, rivolta quest'anno agli insegnanti, vuole fornire loro, mantenendo la formula della 'lezione in strada', un modello riproponibile virtualmente in classe, nonché suggerire - o offrire - altri itinerari e temi specifici. La passeggiata sarà svolta nel Quadrilatero romano (sulle orme del Tasso, Rousseau, Mario Soldati, Fruttero&Lucentini, Aldo Nove etc.): un'area ben nota ai giovani per il divertimento, ma da riscoprire nella ricchezza delle sue memorie culturali.

Oltre a tutte le informazioni relative al percorso, saranno segnalati ai docenti, attraverso l'apertura di molte finestre di approfondimento, possibili connessioni e adattamenti per la versione della Passeggiata illustrabile agli studenti, come si conviene a un'iniziativa scaturita da una lunga ricerca confluita nel libro *Una Mole di parole. Passeggiate nella Torino degli scrittori*. La Passeggiata vuole sottolineare l'importanza di un apprendimento che porti a scoprire, in forma interdisciplinare, l'interrelazione tra la concretezza dei luoghi, da un lato, la storia e l'immaginario degli scrittori dall'altro, sia che il percorso possa essere svolto in strada sia che debba perdere il fascino dell'esperienza didattica fuori dall'aula.

Orario e tappe dell'itinerario :

L'itinerario, da svolgersi nel mese di marzo (in tempo utile agli insegnanti per lavorare in classe o richiedere eventualmente questo od altri percorsi in strada con studenti), avrà la durata di 2 ore.

Punto di ritrovo: Urban Center; giorno ed ora da stabilire a seconda delle richieste.

Tappe principali:

- P.za palazzo di città
- Hotel Dogana vecchia
- Mercato di Porta Palazzo (e riferimenti al Cottolengo)
- Casa del Tasso
- Duomo
- P.za Castello
- Via Barbaroux e dintorni

Costi

L'iniziativa non prevede costi a carico degli insegnanti

ADESIONI

Le adesioni dovranno pervenire tramite apposita scheda entro **il 20 ottobre 2014**.
Le adesioni vanno inviate al CE.SE.DI., via G. Ferrari 1, 10124 Torino, oppure inoltrate via fax al n. 011.8614494.

REFERENTI

Patrizia ENRICCI BAION
Tel. 011.861.3617 – fax 011.861.4494
e-mail: patrizia.enricci@provincia.torino.it



TECNICHE DI MEMORIA

CE.SE.DI. in collaborazione con dott.ssa Claudia GENOVESE

L'Arte della Memoria ha origini antiche. In epoche lontane dalla nostra, in cui il sapere era affidato in larga parte a supporti facilmente deperibili, il solo modo per garantirne la trasmissione era quello di consegnarlo alla mente umana perché lo conservasse fissandolo: da qui l'esigenza di trovare metodi e strategie utili allo scopo e la nascita dell'Ars Memoriae. In Occidente, tra i suoi cultori ricordiamo Cicerone, Pico della Mirandola, Giordano Bruno e Leibnitz.

Sebbene praticate da personaggi celebri e probabilmente più diffuse di quanto si pensi, le tecniche di memoria vengono abbandonate con il passare dei secoli; la memorizzazione diventa una mera ripetizione meccanica e non ragionata di nomi, concetti e nozioni, inutile e noiosa. In realtà, l'Arte della Memoria è ben diversa dal ripetere "apappagallo", le mnemotecniche infatti sono vere e proprie strategie cognitive che, sfruttando al meglio le qualità visive, associative e creative del nostro cervello, ne potenziano la capacità di memorizzazione.

Obiettivi

Il corso, destinato ai docenti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, prevede momenti di lezione frontale uniti ad esercitazioni utili ad acquisire familiarità con le tecniche presentate. Intende presentare ai docenti alcune semplici tecniche di memorizzazione che, debitamente acquisite, possono costituire una risorsa utile da affiancare ai diversi metodi di studio normalmente impiegati dagli studenti

Articolazione:

3 incontri di 2 ore consecutive con cadenza settimanale per gruppi di max 10 partecipanti.

È necessario disporre di video proiettore (le lezioni prevedono la proiezioni di slide e video) e di una lavagna portablocco. Gli incontri si svolgeranno in orario pomeridiano presso il CE.SE.DI., in via Gaudenzio Ferrari 1 - Torino

PRIMO INCONTRO

- Le origini. Cenni storici sulla nascita delle mnemotecniche.
- I pilastri della memoria: emozione, immaginazione, associazione.
- Le fasi del ricordo: codifica, ritenzione e recupero
- Piccolo test di memoria

SECONDO INCONTRO

- Tecniche di memoria / Metodo del Collegamento
- Tecniche di memoria / Metodo del Lochi
- Esercitazioni

TERZO INCONTRO

- Tecniche di memoria / Numeri
 Forma/ rima
 Conversione fonetica
- Esercitazioni

Costi: L'attività non prevede costi a carico delle scuole e dei docenti.

ADESIONI

I docenti sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTI

Emanuela CELEGHIN
e-mail: celeghin@provincia.torino.it
tel. 011.8613691 – fax 011.8614494

Dott. Claudia GENOVESE
e-mail claudiag1982@gmail.com
tel +39 328 8672095



Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Torino
GeoGebra Institute of Torino

IV GEOGEBRA ITALIAN DAY - 2014

La formazione docenti con GeoGebra

3 Ottobre 2014, Liceo D'Azeglio, via Parini 8, Torino

h. 9.00	Ornella Robutti	Presentazione
h. 9.15	Autorità istituzionali	Università di Torino, Dipartimento di Matematica, Scuola di Scienze della Natura, Città di Torino, Provincia di Torino
h. 9.30	Hans-Georg Weigand	Simulazioni e animazioni – Un passo nel mondo virtuale con GeoGebra.
h. 10.00	Ferdinando Arzarello	GeoGebra come supporto per i docenti di matematica: luci e ombre.
h. 10.30	Gilles Aldon	Multi-rappresentazioni e problem solving.
h. 11.00	Pep Bujosa	Provare, costruire e dimostrare con GeoGebra. Differenze e somiglianze.
h. 11.30	Intervallo	
h. 12.00	<u>Tavola rotonda:</u> Ornella Robutti, Theodosia Prodromou, Eleonora Faggiano	Analisi comparative in un progetto italo-australiano di formazioni insegnanti con GeoGebra.
h. 13.00	Intervallo per pranzo	
h.14.30	Workshops e comunicazioni	
h.18.30	Chiusura	

Comitato scientifico: Alison Clark-Wilson, Markus Hohenwarter, Zsolt Lavicza, Ornella Robutti.

Comitato organizzatore locale: Cristina Bardelle, Silvia Beltramino, Alessio Drivet, Elisabetta Ferrando, Elisa Gentile, Giuseppina Rinaudo, Elisabetta Robotti, Ada Sargenti, Claudia Testa, Germana Trincherò.

Segreteria: Daniela Truffo - Provincia di Torino CE.SE.DI. (Centro Servizi Didattici).

Lingue della Conferenza: inglese e italiano (verrà fornita per quanto possibile la traduzione in italiano delle presentazioni in inglese).

Registrazione alla Conferenza: gratuita entro il giorno 26 settembre 2014 alla pagina <http://community.geogebra.org/it/iv-geogebra-italian-day-2014/>

La scadenza per la presentazione dei contributi è spostata al 10 agosto 2014, sempre compilando il modulo on line alla pagina <http://community.geogebra.org/it/iv-geogebra-italian-day-2014/>.

Verranno pubblicati gli Atti del Convegno. Gli articoli, impaginati secondo il modello scaricabile alla pagina <http://community.geogebra.org/it/iv-geogebra-italian-day-2014/> e di non più di 12 pagine, dovranno pervenire al seguente indirizzo e-mail amministratore.geogebra.italy@gmail.com entro il 15 dicembre 2014.

Alla pagina <http://community.geogebra.org/it/iv-geogebra-italian-day-2014/> entro il giorno 15 settembre 2014 sarà pubblicato il programma dettagliato.

Per i docenti italiani è stato richiesto l'esonero ministeriale.

Sito web del GeoGebra Institute: <http://community.geogebra.org/it/>

PROGETTO COMUNITÀ DI PRATICA SUL SOFTWARE GEOGEBRA

CE.SE.DI. in collaborazione con La Casa degli Insegnanti, il CTS, il GeoGebra Institute di Torino.

Destinatari: Insegnanti degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

GeoGebra è un software matematico scaricabile gratuitamente dal sito www.geogebra.org. La sua versatilità, facilità d'uso, l'integrazione di più ambienti (geometria dinamica, algebra, foglio di calcolo), la possibilità di costruire applet senza saper programmare, le animazioni, le strutture di controllo ed altre potenzialità ne stanno facendo uno strumento di grande successo ed applicazione didattica in tutto il mondo. Un team internazionale sviluppa continuamente nuovi strumenti che verranno presto integrati: il calcolo simbolico (in parte già presente), la geometria 3D, l'interfaccia con le LIM e così via. L'attività proposta si avvale anche della piattaforma Moodle de La Casa degli Insegnanti (<http://lacasadegliinsegnanti.wizshelf.org/>), che consente di dialogare ed interagire a distanza. L'interesse che questo software libero ha suscitato nei docenti ci induce a proseguire con l'offerta formativa avviata negli scorsi anni scolastici, articolandola anche maggiormente secondo le nuove esigenze delle scuole.

Vengono proposte le seguenti opportunità formative:

1 - Corso livello base: a cui possono partecipare i docenti che non si sono mai iscritti al progetto. Comprende:

- Incontro preliminare di presentazione del progetto e della piattaforma di e-learning
- 4 incontri (presso **ITSSE „C. LEVI oppure V. e L. ARDUINO”**) in relazione alle conoscenze pregresse del corsista. I primi due incontri prevedono una alfabetizzazione di base per chi non conosce nessun software di geometria dinamica;

Le attività prevedono la partecipazione sia alle attività di laboratorio, sia agli incontri (preliminare e seminari). In più è previsto che i corsisti usino la piattaforma di e-learning per comunicare con il docente e/o con gli altri corsisti e per inviare le attività di applicazione previste in ogni lezione.

2 - Corso di approfondimento: a cui possono partecipare i docenti che hanno già partecipato al corso base, sia nel corrente anno scolastico che negli anni scolastici precedenti (con una presenza superiore al 50%) o comunque dimostra di avere una conoscenza di base sul software.

Comprende:

- Incontro preliminare organizzativo
- 4 incontri di laboratorio (presso **ITSSE „C. LEVI oppure V. e L. ARDUINO”**)
- Eventuale attività di sperimentazione assistita in classe da realizzare nell'ultima parte dell'anno scolastico 2014-2015 o all'inizio dell'anno scolastico successivo

Le attività prevedono la partecipazione sia alle attività di laboratorio, sia agli incontri (preliminare e seminari). In più è previsto che i corsisti usino la piattaforma di e-learning per comunicare con il docente e/o con gli altri corsisti e per inviare le attività di applicazione previste in ogni lezione.

Se l'attività nel corso e la successiva di sperimentazione vengono portate a termine in modo positivo verrà rilasciata la certificazione internazionale: *Utente di GeoGebra*.

3 - Preparazione di attività didattiche con GeoGebra utilizzando un tablet (in particolare per docenti con classi 2.0).

Queste tre proposte: corso base, corso di aggiornamento e preparazione di unità didattiche con GeoGebra utilizzando un tablet, **sono organizzate con il CTS (Centro per le nuove tecnologie e disabilità di Torino) e La Casa degli Insegnanti.**

Viene altresì presentata l'opportunità di una:

4 - Sperimentazione di unità di fisica con GeoGebra (per docenti che già conoscono il software), **organizzata con il GeoGebra Institute di Torino e La Casa degli Insegnanti.**

Seminari

Sul tema specifico di GeoGebra e di quanto la ricerca didattica mette in evidenza sul suo utilizzo sono previsti seminari dedicati ai partecipanti alle attività precedenti, ma aperti a tutti i docenti. Si darà comunicazione delle date e delle sedi.

Al termine dei corsi, il GeoGebra Institute di Torino rilascerà la **certificazione** relativa al livello raggiunto (partecipante, utente, esperto), secondo le specifiche previste dagli standard internazionali dell'IGI (International GeoGebra Institute).

Inoltre ciascun corso sarà attivato in presenza di un numero adeguato di iscrizioni.

Costi

Non sono previsti costi a carico della scuola o dei docenti interessati.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda **entro il 20 ottobre 2014.**

REFERENTI:

Daniela TRUFFO

CE.SE.DI.

tel. 011 861 367 - fax 011 861 4494

e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it.

CTS - ITSSE LEVI-ARDUINO

Sede del Centro presso Arduino

tel. 839 93 26

e-mail: ctstorino@itssecarlolevi.it

ADA SARGENTI

Associazione La Casa degli Insegnanti

e-mail: info@lacasadegliinsegnanti.it



Seminario
rivolto a tutti gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado

La scienza della misura: a che punto siamo?

Mercoledì 1° ottobre 2014 - ore 15:00 - 18:00

presso Xké? Il laboratorio della curiosità
via Gaudenzio Ferrari n. 1, Torino

Programma

ore 15:00-16:00

Parlano gli esperti dell'INRiM

- **Ing. Franco Cabiati:** "Il futuro del Sistema Internazionale di unità di misura: il ruolo delle costanti fondamentali della fisica"
- **Dott. Maria Paola Sassi:** "Le frontiere della scienza della misura: salute, alimentazione, ambiente"

ore 16:00-16:10

Parlano le imprese - Leonard 3 D Metrology –Torino

- **Mattia Ugrotto:** "Metrology and Application Engineering"

ore 16:10-16:40

Parlano gli insegnanti:

Che cosa è cambiato nell'insegnamento delle scienze, in particolare dopo il corso su "*In-formazione e pratica della metrologia*" svolto all'INRiM

Seguirà una **visita guidata al Xké? Il laboratorio della curiosità.**

Durante l'incontro verrà programmata una **visita ad alcuni laboratori dell'INRiM (Istituto nazionale di Ricerca Metrologica).**

Per l'adesione è necessario inviare la scheda di adesione esclusivamente via mail entro e non oltre il **25-09-2014 al CE.SE.DI. - Provincia di Torino - tramite posta elettronica: cesedi@provincia.torino.it**

REFERENTE PER IL CE.SE.DI.:

Daniela TRUFFO

tel. 011 861 367 - fax 011 861 4494

e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

IN-FORMAZIONE E PRATICA EDUCATIVA DELLA METROLOGIA - IV EDIZIONE

CE.SE.DI. in collaborazione con: Ufficio Scolastico Regionale, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), l'Associazione Gruppo Nazionale Misure Elettriche ed Elettroniche (GMEE), la rete delle scuole Robotica a scuola.

Destinatari: Docenti delle scuole secondarie di secondo grado ed istituzioni formative.

La scienza della misura, o metrologia, non è semplicemente il primo capitolo di un libro di fisica, ma una scienza trasversale a tutte le altre i cui risultati sono importanti nella ricerca così come nella vita di ogni giorno. Essa si sviluppa quando e come si sviluppa la scienza in una continua interazione di reciprocità e per rispondere alle esigenze della società. Di fronte al peso via via crescente che le misurazioni rivestono in tutti i campi della produzione, dai servizi alla ricerca, è opportuno riflettere sull'organizzazione della formazione metrologica per metterne in evidenza l'insufficienza e l'inadeguatezza.

La formazione in metrologia deve essere affrontata su due livelli:

- A livello scolastico intervenendo sugli insegnanti di materie scientifiche per una più ampia ricaduta anche attraverso progetti a livello di scuole.
- A livello aziendale sensibilizzando i responsabili sulla necessità della formazione e predisponendo adeguati strumenti sulla base della considerazione del legame tra maggiore qualità del prodotto e maggiore possibilità di competere.

Il corso prevede che gli insegnanti acquisiscano le competenze necessarie all'insegnamento e all'utilizzo di metodologie di misurazione all'interno delle proprie ore curricolari secondo le seguenti linee fondamentali:

- la comprensione di cosa significa e produce una misurazione, il concetto di dato scientifico,
- il concetto di incertezza metodologica e strumentale,
- il significato della quantità e della qualità dell'informazione in termini di numeri, unità di misura, incertezza
- la pregnanza della scienza della misura come scienza interdisciplinare ed il suo rilievo a livello internazionale
- la metrologia ed il controllo di qualità.

Nel nuovo corso 2014-2015 sono alternati momenti di plenaria, di lavoro a gruppi e di visita con l'obiettivo di:

- fornire competenze ai docenti, necessarie all'insegnamento e all'utilizzo di metodologie di misurazione
- costruire un progetto didattico condiviso sulla scienza della misura,
- sperimentare il progetto costruito a scuola, dove i docenti trasferiranno le competenze acquisite agli studenti di una classe.

La nuova edizione del corso vuole inoltre supportare i docenti e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado nell'affrontare due concorsi nazionali rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado (Licei e Istituti Tecnici):

- "Zero Robotics" (cfr. nota USR per il Piemonte prot. 4560_Concorso Zero Robotics 2014)
- "Scuola: spazio al tuo futuro. La ISS: INNOVATIO, SCIENTIA, SAPIENTIA" per l'ideazione di proposte di sperimentazione innovative da portare a bordo della International Space Station. Il concorso è volto alla diffusione, alla promozione e al coinvolgimento dei giovani nelle attività scientifiche e tecnologiche del settore spaziale.

A conclusione del corso è previsto un evento in cui gli studenti coinvolti diventano protagonisti e raccontano le loro esperienze.

IN-FORMAZIONE E PRATICA EDUCATIVA DELLA SCIENZA DELLA MISURA

(Riferimento Prot. d'intesa USR-INRIM-GMEE siglato il 8 febbraio 2013)

PROGRAMMA.

<i>Incontri</i>	<i>Argomenti</i>	<i>Soggetti</i>	<i>Lavori in plenaria e in gruppi</i>	<i>Sedi</i>
Primo Incontro introduttivo	Presentazione del corso. Costruzione di basi comuni e condivisione dei termini. Esempi di unità didattiche tratti dalle esperienze di lavoro e materiale didattico di uso.	INRIM, GMEE	In plenaria e in gruppi	Sala Didattica INRIM
Secondo Incontro Momento collettivo di apprendimento di base	1. Sistema Internazionale di unità di misura (SI) e i suoi futuri sviluppi: struttura e regole di scrittura del SI come linguaggio universale, errori più comuni; 2. Organizzazione internazionale e nazionale della metrologia; presentazione dell'attività dell'INRIM 3. Valutazione dell'incertezza di misura.	INRIM, GMEE	In plenaria	Sala Didattica INRIM
Terzo Incontro Esperienza pratica di laboratorio	Esecuzione di semplici prove pratiche per sensibilizzarsi con il calcolo dell'incertezza di misura. Proposte di tematiche sulla scienza della misura da approfondire e di esperienze da condurre nelle classi.	INRIM	In plenaria e in gruppi	Laboratori dell' ITIS Avogadro Torino
Quarto incontro Esperienza pratica di laboratorio	Esempio di trattamento dati in un caso più complesso come il robot. Misure relative a: - misure ripetibilità in x y z monodirezionali e bidirezionali - su un punto raggio piccolo, medio e lungo - a vuoto con peso	RETE DELLA ROBOTICA	In plenaria e in gruppi	Laboratori dell' ITIS Avogadro Torino
Quinto incontro Costruzione di un progetto didattico da sperimentare in classe	Costruzione di un progetto didattico condiviso comprensivo di attività laboratoriale da sperimentare nelle classi.	INRIM, USR	A gruppi	Sala Didattica INRIM
Sesto incontro Costruzione di un progetto didattico da sperimentare in classe	Costruzione di un progetto didattico condiviso comprensivo di attività laboratoriale da sperimentare nelle classi. Test di monitoraggio.	INRIM, USR	A gruppi	Sala Didattica INRIM
Settimo incontro La qualità aziendale di prodotto	La metrologia ed il controllo di qualità del prodotto: esperienza pratica in laboratorio e/o in azienda	AZIENDA INRIM	In plenaria e poi in gruppi	Presso azienda del territorio

Sperimentazione in classe della durata di 2- 3 mesi	Trasferimento delle basi acquisite nelle classi e avvio della sperimentazione del progetto didattico.	DOCENTI	Ogni docente lavora con una classe della sua scuola, in plenaria e/o a gruppi	Scuole
Ottavo Incontro conclusivo	Presentazione dei progetti realizzati nelle scuole, gli studenti raccontano le loro esperienze. Nell'ottica di una condivisione delle buone pratiche, l'incontro sarà divulgato a tutte le scuole secondarie di II grado che saranno invitate a partecipare. Questionario di gradimento del corso e della sperimentazione. Consegna Attestati ai docenti ed agli allievi.	STUDENTI DI TUTTE LE SCUOLE COINVOLTE CON IL SUPPORTO DEI DOCENTI	In plenaria	Aula magna ITIS Avogadro Torino

A RICHIESTA È POSSIBILE EFFETTUARE UNA VISITA DIDATTICA ALLA SEDE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA METROLOGICA (INRIM) di Strada delle Cacce 91 a Torino.

Sedi di svolgimento :

- Sala didattica dell'INRIM , Corso Massimo D'Azeglio 42, Torino
- ITIS Avogadro, Corso San Maurizio 8, Torino.

Le date e gli orari degli incontri verranno definiti a settembre 2014, il corso inizierà intorno alla metà del mese di novembre 2014.

ADESIONE

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014**.

REFERENTI:

CE.SE.DI.

Daniela Truffo (daniela.truffo@provincia.torino.it, tel 011 8613678)

USR- Piemonte

Nadia Carpi (nadia.carpi@istruzione.it, tel 011 5163617)

GMEE

Franco Ferraris (Politecnico di Torino, franco.ferraris@polito.it, tel 011 0904109)

INRIM

Anita Calcatelli (a.calcatelli@inrim.it, tel 011 3919918)

Marina Sardi (m.sardi@inrim.it, tel 011 3919767)

RETE ROBOTICA

Enzo Marvaso (marvaso@galileitorino.net, tel. 3343390378)

ENGLISH AND SCIENCE STRUTTURA IPERTESTUALE WEB DELLE ESPERIENZE CLIL IN AMBITO SCIENTIFICO

ESOF 2010 e le tre edizioni del corso English and Science, proposte dal CE.SE.DI. in collaborazione con l'Associazione CentroScienza, sono state importanti opportunità didattiche e formative per i docenti rispondendo sia all'esigenza di diffondere la cultura scientifica che al bisogno dei docenti di una preparazione per insegnare la propria disciplina in lingua dovuta all'introduzione del CLIL (Content and Language Integrated Learning) nella scuola superiore.

Da questa esperienza, nell'ottica della diffusione delle "buone pratiche", si è valutato di costruire all'interno del sito web <http://www.centroscienza.it/> una struttura ipertestuale che, in modo organico, presenti i progetti didattici innovativi realizzati dai docenti.

L'obiettivo delle pagine web, a disposizione di tutti i docenti, è la condivisione e la divulgazione di moduli didattici che offrano ai docenti risorse e spunti di lavoro da utilizzare nell'insegnamento.

Ogni modulo didattico inserito riporta il nome del docente che lo ha sperimentato e la sua scuola di riferimento, l'anno scolastico in cui è stato realizzato e la tematica affrontata.

I moduli didattici inseriti, mirati a potenziare le competenze degli studenti hanno le seguenti caratteristiche:

- sono interdisciplinari
- riguardano l'ambito scientifico
- sono redatti in lingua inglese
- sono realizzati con approccio CLIL
- sono stati sperimentati in classe.

Il sito sarà accessibile a partire dal mese di ottobre 2014, sarà data tempestiva comunicazione a tutte le scuole.

REFERENTI

CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO
tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

ASSOCIAZIONE CentroScienza Onlus

tel. + 39 011 8394913
info@centroscienza.it

CENTRO PER LE NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITÀ

Gestione del Centro:



- Organizzazione delle attività di formazione.
- Contatti con l'Anastasis e l'Erickson di cui il centro è punto demo.
- Collaborazione con le realtà presenti sul territorio con le quali si sono instaurati rapporti di collaborazione: CTS delle altre province, Comune di Torino, Provincia di Torino (attraverso il Ce.Se.Di.), La Casa degli insegnanti, Asl di zona (TO4), progetto Provaci ancora SAM della compagnia di San Paolo, Asphy di Torino, Associazione Area, Associazione Egò.
- Aggiornamento e gestione della strumentazione in dotazione al centro.

Attività di consulenza: si svolge presso i locali del centro. Gli appuntamenti per le consulenze vengono concordati via e-mail. I colloqui si svolgono sia con gli alunni e le loro famiglie, sia con i docenti della scuola frequentata dall'alunno, sia con gli educatori. Al termine dell'incontro viene compilato un questionario di gradimento, utile ai referenti del centro per migliorare la qualità del servizio.

Attività di formazione per i docenti: ogni anno vengono organizzati corsi di formazione a seconda delle esigenze e delle proposte da parte dei docenti. Nel corso del 2014/2015, i corsi di formazione programmati e semiconcordati con i formatori saranno i seguenti:

- PERCORSI DI FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE PER LA VALORIZZAZIONE DEI DIVERSI STILI DI APPRENDIMENTO
- PERCORSI DI FORMAZIONE SUL SOFTWARE GEOGEBRA
- PERCORSI DI FORMAZIONE SUI SOFTWARE PER NON-VEDENTI

Attività di formazione per gli studenti:

- Corso di formazione sulla metodologia di studio per alunni BES
- Campus DSA a luglio 2015 organizzato in collaborazione con l'AID di Torino

Nel corso dell'anno scolastico le informazioni relative a date e formatori sono reperibili sul sito: **www.necessitaeducativespeciali.it nella sezione CTS.**

Sede del centro ITSSE "C. LEVI - V. e L. ARDUINO", plesso:

"V. E L. ARDUINO": Via Figlie dei Militari, 25 10131 Torino

Tel.: 011.8399326 - Fax: 011.8393757

e-mail: ctstorino@itssecarlolevi.it –

<http://www.necessitaeducativespeciali.it>

L'unità territoriale di servizi professionali per i docenti Necessità Educative Speciali opera per favorire il successo formativo degli studenti in situazioni particolari – disabili, ospedalizzati con lunghe degenze, in difficoltà di apprendimento e di relazione o con Bisogni Educativi Speciali (BES) – collaborando allo sviluppo della “scuola di ciascuno”.

Le finalità

- Favorire la qualificazione dell'offerta formativa riferita alle necessità educative speciali nell'ottica della piena integrazione scolastica;
- Collaborare con la scuola dell'autonomia per trovare le soluzioni formative adatte allo specifico problema;
- Modificare la domanda di consulenza in modo che diventi mirata/consapevole e capace di individuare il problema.

Gli obiettivi

Gli obiettivi dell'unità territoriale di servizi professionali per i docenti “Necessità educative speciali” sono:

- ampliare l'entità della domanda di consulenza sul tema;
- offrire formazione specifica individuando i nodi cruciali.

Le attività

L'attività dell'unità territoriale di servizi professionali per i docenti “Necessità educative speciali” è suddivisa in cinque sezioni:

Informazione - Documentazione - Consulenza - Formazione - Promozione.

Per ognuna di esse l'unità *Necessità Educative Speciali* garantisce un servizio:

Informazione	<ul style="list-style-type: none"> • Informare sulle iniziative di formazione d'interesse tematico • Informare su iniziative, convegni, seminari • Informare sugli indirizzi utili • Informare sulle iniziative europee
Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire una mappa delle iniziative di formazione • Acquisire e mettere a disposizione le “buone prassi” di integrazione • Mettere in rete la documentazione • Collaborare con i progetti europei di interesse tematico • Documentare l'attività dell'Unità
Consulenza	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza di primo livello • Consulenza di secondo livello • Consulenza telefonica
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire formazione mirata a sviluppare progettualità sulle necessità educative speciali • Implementare formazione mirata alle esigenze emerse in consulenza • Formare i consulenti primari, in modo che l'azione dell'Unità sia connotata da stili relazionali ed idee guida condivise
Promozione	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre materiale informativo per le riviste specializzate • Pubblicizzare la propria attività sui siti dedicati • Produrre un manifesto che sintetizzi le attività dell'Unità, avvalendosi della collaborazione degli studenti

FORMAZIONE 2014-2015 DELL'UTS - NES - RETE PER L'HANDICAP

Destinatari: docenti di ogni ordine e grado .

- DALLA CERTIFICAZIONE ALLA STESURA DEL PDP - Dott.ssa Sammartano (Osp. Le Molinette) e Dott.sse Damiani e Centolanzze
- FORMAZIONE ADHD – Dott.ssa Veneziani
- DISTURBI DELLA COORDINAZIONE MOTORIA, DISPRASSIA, DISGRAFIA: STRATEGIE ABILITATIVE E MISURE COMPENSATIVE/DISPENSATIVE IN AMBITO SCOLASTICO - Dott.ssa Pacilli (Terapista della Neuro Psicomotricità dell'età evolutiva)
- TRA OMOLOGAZIONE E DIFFERENZA: TIPI DI LINGUAGGIO DEGLI ADOLESCENTI OGGI E IL SENSO DELLE LORO COMUNICAZIONI - Dott.ssa Anichini (NPI Regina Margherita e Prof. Pesante)
- LABORATORIO SUI SOCIAL NETWORK Dott.ssa Anichini (NPI Regina Margherita)
- DISAGIO MENTALE IN ADOLESCENZA - LA FOBIA SCOLARE - GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE IN PRESENZA DI ALLIEVI PROBLEMATICI - Dott.ssa Rainò (NPI Regina Margherita)
- MEDITAZIONE A SCUOLA CON IL METODO E.P.A. - Lo Giudice Valentina
- “COME FACCIO A STUDIARE MEGLIO?” PER UNO STUDIO EFFICACE E UNA DIDATTICA INCLUSIVA (RIVOLTO AD ALLIEVI CON DSA) - Prof.ssa Chicco
- INDIVIDUARE PRECOCEMENTE GLI ALLIEVI CON DIFFICOLTÀ IN AMBITO SCOLASTICO - STRUMENTI DIAGNOSTICI - Dott.ssa Sammartano (Osp. Le Molinette)
- L'APPRENDIMENTO COOPERATIVO PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA DEI BISOGNI EDUCATIVI “NORMALMENTE SPECIALI” - Prof. Claudio Beretta

PUNTO SU DI TE (DOTT.SSA SEIRA): SPORTELLO D'ASCOLTO rivolto a genitori e famiglie con bambini e ragazzi in difficoltà per motivi di disabilità, malattia, problemi di adattamento, e ad insegnanti, educatori, professionisti che li seguono a scuola e nel loro percorso evolutivo.

SPORTELLO DI CONSULENZA SUI DSA-BES

Gruppo di lavoro:

Coordinatrice: Dott.ssa Damiani (Referente DSA per l'USR)

Prof.ssa Centolanzze (Master sui DSA)

Prof.ssa Longhitano (volontaria AID)

REFERENTE:

U.T.S. per le Necessità Educative Speciali
c/o ITSSE CARLO LEVI – SEDE ARDUINO
Via Figlie dei Militari 25 10131 TORINO
Tel 011839.93.26 Fax 011839.37.57
e-mail utsnes@itssecarlolevi.it
sito: <http://www.necessitaeducativespeciali.it>



L'UTILIZZO DI GEOGEBRA E L'OSSERVAZIONE DELLE SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ Didattica della matematica per le classi con allievi con BES

Destinatari: Docenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado e istituzioni formative.

Il progetto, che prevede un percorso di sperimentazione didattica attraverso la ricerca azione, riprende e prosegue quello dell'anno scolastico 2013/2014, coordinato dall'USR per il Piemonte e da La Casa degli Insegnanti e realizzato in collaborazione con il CTS e il CE.SE.DI..

Il percorso, avviato nell'anno scolastico 2013/2014, è stato costruito per dare risposta alle istanze espresse dai docenti, partendo dalle problematiche che gli insegnanti sempre più frequentemente sono chiamati ad affrontare in tema di studenti con difficoltà.

Le problematiche sono legate alle difficoltà dell'apprendimento della matematica non solo per gli studenti con necessità educative speciali ma in generale per tutti gli studenti ai diversi gradi del loro percorso scolastico. In effetti, se da un lato non esiste un adeguato supporto di esperienze e ricerche in proposito, dall'altro la progressiva complessità della disciplina fa sì che, a livello di scuola superiore, le difficoltà anziché essersi risolte siano ormai consolidate rendendo sempre più problematico per gli insegnanti elaborare strategie didattiche adeguate.

Il ricorso ad esempio ai tradizionali strumenti compensativi e dispensativi non sembra produrre gli effetti desiderati. Occorre forse impostare diversamente il problema ragionando 'verticalmente', andando cioè a individuare i problemi già all'inizio del percorso scolastico degli allievi per adottare fin dalle prime classi strategie maggiormente inclusive.

Il focus è l'uso del software GeoGebra come elemento facilitatore per l'insegnamento della matematica nelle situazioni di difficoltà e come strumento di inclusione all'interno della classe.

Tutte le attività con i docenti saranno di tipo *blended*: agli incontri di formazione in presenza si aggiungeranno attività di e-learning con l'uso di una delle piattaforme Moodle de La Casa degli Insegnanti.

In questo anno scolastico in particolare si prevede di:

A - proporre a nuovi docenti l'esperienza dello scorso anno scolastico, prestando maggior attenzione alla formazione preliminare degli stessi.

La formazione, seguita da una di sperimentazione in classe, si articola in:

- Rilevazione sulle percezioni di difficoltà e sui bisogni formativi dei docenti relativi alla gestione della classe con allievi con BES, alla conoscenza e utilizzo del software GeoGebra e all'uso della piattaforma Moodle;
- Analisi delle esperienze e dei risultati di azioni specifiche nei percorsi di studi precedenti alla secondaria superiore;
- Formazione più specifica su GeoGebra, con attenzione a proposte didattiche rivolte agli studenti con BES.

B - Proseguire l'esperienza con il gruppo di docenti sperimentatori di questo anno scolastico, con una attenzione particolare alla valutazione ed alla progettazione per competenze.

C - Preparare/utilizzare materiali ad uso didattico

- Guida alla produzione di materiale per consentire il confronto delle produzioni e delle esperienze;
- Uso di schede di rilevazione;
- Analisi di strategie/metodologie didattiche che favoriscano l'apprendimento e la partecipazione nella classe degli studenti con Bisogni Educativi Speciali con particolare riferimento alle difficoltà di apprendimento;
- Pubblicazione delle riflessioni sulle esperienze.

COSTI

Il percorso non prevede costi a carico della scuola e dei docenti.

ADESIONI

I docenti interessati sono pregati di far pervenire al CE.SE.DI. l'apposita scheda entro il **20 ottobre 2014** .

REFERENTI

USR

Stefano Suraniti
Paola Damiani
011 5361603
paola.damiani@usrpiemonte.it

CE.SE.DI.

Daniela TRUFFO

tel. 011.861.3678 - fax 011.861.4494
e-mail: daniela.truffo@provincia.torino.it

LA CASA DEGLI INSEGNANTI

Claudia TESTA
Ada SARGENTI
Donatella MERLO
tel. 333.4340022
info@lacasadegliinsegnanti.it